



B I L A N C I O
2
2
5
6 7°
E S E R C I Z I O





SO

M

MA

RIO



pag **1/ Organi sociali al 31 Dicembre 2025**

Bilancio 2025

pag **5/ Relazione del Consiglio di Amministrazione**

pag **27/ Relazione del Collegio Sindacale**

pag **35/ Relazione della Società di Revisione**

Prospetti di Bilancio 2025

pag **41/ Stato patrimoniale**

pag **44/ Conto economico**

pag **47/ Rendiconto Fianziario**

Nota integrativa

pag **72/ Allegati alla Nota Integrativa**

pag **81/ Dati Statistici della Federazione**

pag **84/ Dati Statistici delle Associate**

ORGANI SOCIALI



al 31 Dicembre 2025

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE Matteo Spanò*

VICE PRESIDENTI Gianfranco Donato* (vicario)
Paolo Sestini*

CONSIGLIERI	Alberto Banci*	Cristiano Iacopozzi*
	Luca Bartolini	Franco Papini*
	Carmelo Campagna*	Paolo Raffini
	Moreno Capanni	Enzo Stamati*
	Francesco Carri	

* componenti del Comitato esecutivo



Collegio Sindacale

PRESIDENTE Eros Nappini

SINDACI REVISORI Franco Martinelli
Fabrizio Pagliai

Direzione

DIRETTORE Alessandro Moretti

VICEDIRETTORE Gianni Parigi



Bilancio 2025

BILANCIO 2025



025



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione

PARTE POLITICA



Signori Soci,

la Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo si presenta all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio 2025 nel segno di una continuità rispetto a quanto espresso nella relazione relativa all'esercizio 2024.

Si tratta di una continuità che non va intesa in senso meramente conservativo, bensì come espressione di una coerente evoluzione: da un lato, la permanenza di un impianto valoriale solido e condiviso; dall'altro, lo sviluppo progressivo di un'azione che, nel tempo, si è fatta più articolata, consapevole e capace di rispondere con maggiore profondità e incisività alle trasformazioni del contesto di riferimento

Nel documento dello scorso anno avevamo evidenziato come, a sei anni dall'avvio dei Gruppi Bancari Cooperativi, fosse necessario interrogarsi sul ruolo delle Federazioni territoriali e, in particolare, sul contributo che esse possono offrire alla tutela e allo sviluppo dell'identità del Credito Cooperativo. Questa riflessione non solo rimane attuale, ma trova oggi ulteriori motivi di rafforzamento.

Prima di riprendere e sviluppare tale tematica, appare tuttavia opportuno richiamare, come di consueto, alcuni elementi essenziali del contesto economico nazionale e locale entro il quale si è svolta l'attività delle proprie Associate, del Gruppo Bancario Cooperativo di appartenenza e della stessa Federazione.

* * *

Il 2025 e i primi mesi del 2026 si sono collocati in una fase di progressiva normalizzazione del ciclo economico e monetario, successiva agli esercizi di forte espansione della redditività bancaria, pur in un contesto che, soprattutto nella parte più recente, ha visto riaffacciarsi elementi di incertezza di natura geopolitica ed energetica su scala internazionale.

In tale quadro, il **sistema bancario nel suo complesso** e il Credito Cooperativo in particolare hanno continuato a evidenziare solide condizioni di equilibrio, fondate su elevati livelli di patrimonializzazione, buona capacità reddituale e un'elevata tenuta della qualità del credito, confermando la resilienza costruita negli anni precedenti.

Il graduale ridimensionamento del contributo del margine di interesse, connesso all'avvio di una fase di allentamento delle condizioni monetarie, è stato in parte compensato dalla crescente attenzione allo sviluppo delle componenti commissionali, da politiche di costo improntate alla selettività e dal contenimento delle rettifiche su crediti. Ciò ha consentito alle banche italiane di preservare livelli di redditività complessivamente soddisfacenti.

Permane tuttavia un quadro prospettico caratterizzato da maggiore variabilità e incertezza, nel quale l'evoluzione del contesto macroeconomico e finanziario richiederà un'attenzione crescente alla qualità degli attivi, all'equilibrio delle fonti di ricavo e al mantenimento di adeguati livelli di capitale.

I risultati consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea nell'esercizio 2025 confermano un andamento complessivamente solido, pur in un contesto caratterizzato dall'avvio della fase di riduzione dei tassi di interesse e da una crescente incertezza macroeconomica.



In termini di volumi, i finanziamenti netti a clientela hanno raggiunto 97,9 miliardi di euro (+4,7%) e la raccolta diretta 143,2 miliardi (+4,4%), mentre la raccolta indiretta ha registrato una crescita più sostenuta (+11,2%), a conferma del progressivo riequilibrio delle fonti di ricavo del Gruppo.

Sul piano reddituale, l'utile netto consolidato si è attestato a 1,93 miliardi di euro, in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto della fisiologica contrazione del margine di interesse, compensata dalla crescita delle componenti commissionali e dal contenimento del costo del rischio. La qualità del credito ha continuato a migliorare (NPL lordi al 2,5% e netti allo 0,6%), mentre la solidità patrimoniale e la posizione di liquidità si sono mantenute su livelli ampiamente superiori ai requisiti regolamentari (CET1 ratio al 26,0%), confermando uno dei principali punti di forza strutturali del Gruppo.

Per le **Banche di Credito Cooperativo Associate** l'esercizio 2025 si è chiuso a livello consolidato con un risultato positivo pari a circa 162 milioni di euro, in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento riflette principalmente la contrazione del margine di interesse, connessa all'evoluzione del contesto monetario, solo in parte compensata dalla tenuta delle componenti commissionali e dal contenimento dei costi operativi. Ha contribuito positivamente il significativo calo del costo del rischio, in un quadro caratterizzato da politiche valutative improntate alla prudenza.

La qualità del credito ha continuato a migliorare, con un rapporto tra crediti deteriorati lordi e impieghi pari al 2,79%, confermando il percorso di progressiva riduzione dei crediti deteriorati e accompagnandosi a livelli di copertura particolarmente elevati, prossimi all'80%.

Sotto il profilo patrimoniale, le Banche Associate presentano indici su livelli molto elevati e in ulteriore rafforzamento, a conferma della solidità complessiva del sistema (Total Capital Ratio pari al 27,6%).

Sul piano commerciale, si osserva una sostanziale stabilità della raccolta diretta, a fronte di una crescita della componente indiretta, e un andamento degli impieghi complessivamente positivo.

Le nostre Associate:

- rappresentano in Toscana circa il 9,4% delle quote di mercato in termini di impieghi lordi (che sale a circa 21% per le imprese tra 5-20 addetti) e circa l'11,2% in termini di depositi da clientela;
- sono presenti sul territorio con 293 filiali (di cui 249 in Toscana e 36 in Umbria) 171 comuni presidiati (di cui 141 in Toscana e 22 in Umbria), di cui 81 in aree interne (66 in Toscana e 11 in Umbria) e in 11 come unica presenza.

Rispetto all'ambito di destinazione del credito delle imprese finanziate dalle BCC associate sul territorio toscano emergono le imprese artigiane (21%) e il settore delle attività immobiliari (15,3%), delle costruzioni (15,2%) e dai servizi di alloggio e ristorazione (15,2%).

Per un'analisi più approfondita delle principali dinamiche economiche, patrimoniali e finanziarie, si rinvia ai successivi paragrafi della Relazione.

Tali risultati sono stati conseguiti in un **contesto geopolitico** caratterizzato da persistente instabilità, legata al protrarsi dei conflitti e all'emergere di nuove tensioni su scala internazionale.

La guerra in Ucraina, giunta al quarto anno, continua a rappresentare un fattore strutturale di incertezza



per l'Europa, mentre quella in Medio Oriente incide sulla sicurezza delle catene energetiche e commerciali globali.

A questo quadro si è accompagnato, tra il 2025 e i primi mesi del 2026, un aumento delle tensioni nelle relazioni economiche internazionali, anche per effetto di politiche commerciali più restrittive, con conseguente accrescimento della frammentazione degli scambi e della volatilità macroeconomica.

Per quanto riguarda **l'economia italiana, nel 2025** si è confermata una dinamica di crescita moderata, sostenuta prevalentemente dalla domanda interna, a fronte di un contributo più debole del commercio estero in un contesto internazionale meno favorevole. Il mercato del lavoro ha continuato a mostrare un andamento positivo, con livelli occupazionali elevati e un tasso di disoccupazione su valori storicamente contenuti.

L'inflazione, nel corso dell'anno e almeno fino allo scoppio della guerra USA-Iran, si è progressivamente ridotta rispetto ai picchi degli anni precedenti, anche per effetto della diminuzione dei prezzi energetici, contribuendo a creare le condizioni per un graduale allentamento della politica monetaria.

Nei primi mesi del 2026 l'attività economica ha proseguito a ritmi contenuti, sostenuta dagli investimenti connessi anche all'attuazione del PNRR, ma ancora condizionata dalla debolezza della domanda estera e dal quadro internazionale incerto. Le prospettive di crescita restano pertanto positive ma moderate, con rischi legati all'evoluzione dello scenario geopolitico e delle condizioni economico-finanziarie globali, richiedendo anche un approccio prudente nella gestione dell'attività bancaria.

Nel 2025 **l'attività economica nella Regione Toscana** ha mostrato una crescita contenuta, in un contesto debole e incerto. La manifattura ha registrato segnali altalenanti, mentre i servizi hanno tenuto meglio. Il turismo, soprattutto internazionale, ha sostenuto l'attività, e le esportazioni sono cresciute in termini nominali, trainate però da settori specifici come farmaceutica e metalli preziosi. Le costruzioni hanno beneficiato ancora del PNRR, seppur con minore intensità.

Il sistema economico ha nel complesso retto: l'occupazione è rimasta stabile ma con rallentamenti e maggiore uso di ammortizzatori in alcuni settori. Le retribuzioni sono cresciute moderatamente, sostenendo poco i consumi. Il credito è rimasto debole per le imprese, mentre quello alle famiglie ha mostrato una lieve ripresa. La qualità del credito è rimasta buona, con segnali di lieve peggioramento per le imprese.

Per il 2026 le prospettive sono prudenti: la crescita resta moderata e sostenuta da domanda interna e investimenti, ma esposta ai rischi legati all'incertezza internazionale e alle tensioni commerciali.

* * *

Tornando al tema del **ruolo delle Federazioni locali**, nella relazione all'esercizio 2024 abbiamo richiamato il **principio di sussidiarietà** come elemento fondante del modello organizzativo del Gruppo Bancario Cooperativo e come criterio guida per la definizione dei ruoli tra Capogruppo, Federazioni territoriali e Banche di Credito Cooperativo. In tale prospettiva, abbiamo sottolineato l'importanza di una chiara distinzione tra le funzioni di direzione e controllo, accentrate presso la Capogruppo, e le funzioni di affiancamento operativo e consulenza di prossimità, ritenute più efficaci se svolte a livello territoriale.

La nostra Relazione dell'anno passato evidenziava in particolare il valore della **consulenza personalizzata di "ultimo miglio"**, rivolta al supporto quotidiano delle BCC, mettendo in luce come tali



attività, per loro natura, richiedano prossimità, conoscenza diretta dei contesti locali e continuità relazionale, e debbano essere tenute distinte dalla direzione e coordinamento e dal controllo. Ancora più precisamente, abbiamo tenuto a tenere distinta la consulenza personalizzata dalla consulenza di carattere generale su contesti e normativa, per la quale l'accentramento presso la Capogruppo può essere considerato funzionale alla stessa attività di direzione e coordinamento e garantire uniformità ed economie di scala. In questo equilibrio tra accentramento e mantenimento di funzioni sul territorio, si collocava il ruolo delle Federazioni territoriali, valorizzate come presidi intermedi essenziali per dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà e per sostenere le BCC nel mantenimento del loro modello di banca di comunità.

Accanto al supporto tecnico-bancario, la relazione 2024 poneva inoltre l'accento sul crescente rilievo delle **attività cosiddette “meta-bancarie”**, intese come ambiti nei quali le BCC possono estendere e rendere attuale la propria funzione mutualistica, promuovendo coesione sociale, welfare, sostenibilità e sviluppo dei territori. Tali iniziative venivano ricondotte a una visione più ampia del ruolo cooperativo delle BCC, capace di rafforzare le relazioni con soci e comunità anche oltre l'operatività creditizia tradizionale. Non si tratta di invadere terreni diversi da quello del credito, ma di sfruttare la forza economica e organizzativa delle banche di credito cooperativo, il loro legame storico trasversale con tutti i settori economici e con le famiglie operanti nella comunità locale, perché esse possano svolgere anche il ruolo di levatrici di iniziative mutualistiche nel campo della salute e del tempo libero ed in quello della produzione e distribuzione delle energie rinnovabili, nel solco di quell'art. 2 degli statuti sociali delle BCC che fa della ricerca del bene comune caratteristica e impegno contestuale. La volontà è quella di aiutare ogni territorio a far fiorire un tessuto vivo e sempre più robusto di legami mutualistici, a supporto e integrazione di quello che devono e possono fare i poteri pubblici per la protezione e lo sviluppo della persona, con la speranza che ogni nuova rete sociale di mutualità diventi prima possibile una realtà forte ed autonoma.

Infine, la relazione 2024 richiamava esplicitamente **il tema dei costi**, sottolineando la necessità di avviare una riflessione più strutturata ed evoluta sull'impatto dei costi diretti e indiretti gravanti sulle BCC, in un contesto nel quale i margini di intervento delle singole banche risultano sempre più limitati. In tale quadro, veniva ribadita l'esigenza di coniugare gli obiettivi di efficienza e di sostenibilità economica con la salvaguardia della biodiversità del sistema e dell'identità mutualistica delle BCC, evitando che politiche di accentramento non selettive o un eccessivo appesantimento dei costi di Gruppo possano incidere negativamente sugli equilibri delle banche affiliate.

Su questi presupposti, delineati nella relazione all'esercizio 2024, si innesta **l'azione della Federazione Toscana nel corso del 2025**, chiamata a proseguire nel rafforzamento del supporto alle BCC, nel dialogo con la Capogruppo e nello sviluppo di progettualità coerenti con il modello cooperativo e territoriale del Credito Cooperativo.

Nell'anno 2025, ed anche in questi primi mesi del 2026, abbiamo avuto un confronto autentico, e riteniamo fecondo, con la Capogruppo per la partecipazione delle banche toscane al **progetto della distribuzione assicurativa**. Tutte le Banche di Credito Cooperativo toscane avevano aderito da tempo al progetto di gruppo per l'attribuzione di un lungo periodo di esclusiva nel campo della distribuzione delle polizze standardizzate, in coerenza con la propria idea di sussidiarietà, che vede appunto con favore le iniziative di accentramento nel campo dei prodotti e dei servizi standardizzati. Ma è stato necessario ampliare il confronto sull'altro profilo che la Capogruppo aveva attribuito al progetto, quello di aggiungere alla esclusiva anche l'accentramento dei servizi di agenzia, storicamente svolti da agenzie presenti sul



territorio; la nostra idea di partenza era che le attività di formazione, supporto alla pianificazione e alla promozione commerciale, assistenza e consulenza post-vendita fossero tipiche attività non facilmente standardizzabili e comunque fossero attività che ricevono dalla relazione stabile tra chi fornisce il servizio, da una parte, e la banca e i suoi clienti, dall'altra, il valore aggiunto che fa la differenza, nel nostro modo di concepire il legame con il territorio; in questa convinzione eravamo anche confortati dal forte sentimento di soddisfazione che le Banche di Credito Cooperativo toscane hanno sempre espresso per la agenzia territoriale di riferimento, la Assicooper Toscana, e per le persone che vi lavorano dentro; quella idea di partenza non è stata abbandonata e, nei colloqui con la Capogruppo e con la società su cui farà perno l'unificazione delle agenzie territoriali, e cioè BCC Servizi Assicurativi, è stata condivisa l'opportunità di mantenere in Toscana un modello di servizio imperniato sul legame privilegiato e diretto tra la struttura presente sul territorio e le banche ad essa vicine e con l'adozione di modelli organizzativi avanzati che misurino gli sforzi dedicati alla soddisfazione delle esigenze dell'area di riferimento, mettendo a fattore comune di tutte le altre banche le capacità di assistenza residua, per poi valutare se estendere questo modello a tutte le aree territoriali. Nei colloqui con la Capogruppo è stata anche condivisa l'opportunità di utilizzare e valorizzare al meglio tutte le competenze professionali presenti nelle strutture oggetto di unificazione per il lavoro da svolgere con le banche nel campo delle polizze istituzionali, oltre che nella efficace gestione della vita residua delle polizze già emesse da compagnie terze che dovessero restare gradite dalla clientela, in modo da esternalizzare al di fuori dal Gruppo solo quelle attività che davvero non si è in grado di svolgere internamente in modo efficace ed efficiente. Insomma, ci è sembrato giusto definire poco fa il colloquio che si è instaurato con la Capogruppo sul tema della distribuzione assicurativa come "autentico", nel senso che ciascuno ha portato al confronto una visione forte e non di maniera, ma anche "proficuo", nel senso che ci è sembrato che la Capogruppo abbia mostrato apertura e disponibilità per la sperimentazione, all'interno della strategia già deliberata di accentramento, di un modello originale a rete rispettoso degli spazi di sussidiarietà; ed infine, anche di un modello di lavoro che promuove lo svolgimento, da parte delle strutture del Gruppo, di un ruolo di "producer" all'interno di servizi, più che di "provider" all'esterno di consulenze.

Nel percorso svolto nel 2025 per la promozione, da parte delle Banche di Credito Cooperativo, di iniziative di coesione sociale, welfare, sostenibilità e sviluppo dei territori, si è incontrato in modo naturale il **riferimento all'economia sociale**, intesa non come categoria astratta o come moda concettuale, ma come cornice istituzionale e culturale entro cui riconoscere e valorizzare l'esperienza del Credito Cooperativo.

Il Piano d'Azione Nazionale per l'Economia Sociale, elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione della Raccomandazione europea del 27 novembre 2023, e diffuso nell'ottobre del 2025, riconosce esplicitamente cooperative, mutue e Banche di Credito Cooperativo come componenti strutturali dell'economia sociale italiana. In esso ritroviamo principi che sono da sempre patrimonio genetico del nostro movimento: il primato delle persone sul capitale, il reinvestimento degli utili, la governance democratica e partecipativa, il radicamento territoriale, la tensione al bene comune.

L'economia sociale non si configura dunque come un settore residuale, ma come un vero e proprio ecosistema capace di contribuire alla coesione sociale, allo sviluppo sostenibile e alla resilienza dei territori. In questo ecosistema, il Credito Cooperativo svolge una funzione peculiare, in quanto infrastruttura finanziaria a servizio di soggetti che, spesso, non trovano pieno riconoscimento nei modelli di mercato tradizionali.

Alla luce di questo quadro, riteniamo che **il ruolo della Federazione Toscana** possa essere descritto in



modo sempre più chiaro come quello di **interprete e propulsore della funzione sociale delle Banche di Credito Cooperativo**.

Interprete, perché è chiamata a dare una lettura coerente e aggiornata dei principi mutualistici e cooperativi nel nuovo contesto normativo, economico e istituzionale, traducendoli in linee di azione comprensibili e praticabili per le Banche Associate.

Propulsore, perché non si limita a rappresentare istanze, ma promuove progettualità, sperimenta modelli, costruisce reti e mette a disposizione competenze, affinché le BCC possano esprimere appieno il loro potenziale sociale ed economico.

In questa prospettiva, le iniziative sui temi del welfare, dell'energia, della sostenibilità, della formazione e della cultura non sono accessorie, ma costitutive di una visione di banca di comunità pienamente inserita nell'economia sociale.

Anche sul **tema dei costi**, vi sono state nel 2025, numerose occasioni di confronto, che hanno consentito di ottenere spiegazioni trasparenti, anche in rapporto alle situazioni oggettive del mercato ed alle richieste dell'Autorità di Vigilanza.

Siamo convinti che la Capogruppo abbia ben presente l'esigenza di tenere sotto controllo i propri costi interni, allo stesso modo in cui essa si sforza di far contenere i costi interni alle Banche di Credito Cooperativo, pur non essendo sottoposta la prima alla concorrenza di competitor esterni, come lo sono invece le banche affiliate.

Oltre ad avere apprezzato lo sforzo di contenimento e di trasparenza sul fronte dei costi, abbiamo anche seguito con attenzione il tema della distribuzione dei costi all'interno del Gruppo e quello dei criteri di calcolo dell'indice del cost/income.

Entrambi questi temi si legano a quelli delle dimensioni delle Banche di Credito Cooperativo.

È infatti evidente che criteri di contribuzione regressiva agli oneri di funzionamento della Capogruppo pongono in prospettiva un problema di sostenibilità, laddove aumentasse il numero delle banche che fruiscono della regressività o di eventuali tetti.

È altrettanto evidente che, se preservare la diversità biologica delle banche di credito cooperativo e la loro numerosità è un valore di cui beneficia tutta la categoria, la tutela della diversità non potrà non passare da misure concrete, sia sul fronte dei criteri interni di valutazione del cost/income, sia appunto sui criteri interni di distribuzione dei costi.

Sappiamo, e ne siamo contenti, che la Capogruppo ha avviato in proposito una riflessione di fondo che coinvolgerà tutte le componenti del Gruppo e i cui esiti saranno fondamentali per il futuro del Credito Cooperativo. Proprio per disegnare il futuro, senza seguire unicamente la meta dell'ingrandimento singolo, sarà necessario ricordare con umiltà i segreti delle nostre origini e capire fino a dove, al di là dei meriti indiscutibili di chi sta riuscendo ancora a vivificare la cooperazione "da remoto", il modello dell'ingrandimento non finisca per porre il rapporto con il territorio e con i soci sul piano inclinato della progressiva perdita della nostra imperdibile differenza.



A questo proposito, riteniamo utile richiamare, prima di tutto a noi stessi, un principio essenziale. Il modello cooperativo, per rimanere autentico e attrattivo, deve continuare a fondarsi su uno stile improntato a sobrietà, equilibrio e coerenza tra valori e comportamenti. La solidarietà e la sobrietà, elementi distintivi della nostra tradizione, sono tra loro strettamente connessi e rappresentano un presupposto essenziale della credibilità del sistema.

In questa prospettiva, appare opportuno interrogarsi con trasparenza su come tradurre, anche nelle scelte organizzative e nelle politiche interne, lo "stile cooperativo" richiamato dalla Carta dei Valori del Credito Cooperativo quale fattore di successo. Ciò implica la capacità di coniugare il riconoscimento delle competenze e delle responsabilità professionali con criteri di equità e senso della misura nella distribuzione dei benefici, rafforzando la coerenza tra i principi mutualistici e le prassi operative.

Alla luce delle considerazioni svolte, il contesto nel quale il Credito Cooperativo è chiamato ad operare continua a presentare elementi di complessità e incertezza, ma anche opportunità rilevanti per quei modelli che, come il nostro, sanno coniugare solidità, radicamento territoriale e capacità di evoluzione.

In questo quadro, la Federazione Toscana intende proseguire con determinazione nel proprio ruolo di supporto, rappresentanza e promozione, contribuendo a rafforzare la coesione del sistema e a valorizzarne le specificità. Ciò significa continuare a investire nella qualità dei servizi alle Associate, nel dialogo costruttivo con la Capogruppo e nello sviluppo di progettualità che sappiano interpretare, in chiave contemporanea, i principi del Credito Cooperativo.

La sfida che abbiamo di fronte non è soltanto quella di adattarci al cambiamento, ma di governarlo, mantenendo saldi i nostri riferimenti identitari e al tempo stesso sviluppando soluzioni innovative che rafforzino il ruolo delle BCC come infrastrutture finanziarie e sociali delle comunità locali.

Con questo spirito, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'approvazione dei Soci il bilancio dell'esercizio 2025, confidando che il percorso intrapreso possa proseguire con rinnovata fiducia e responsabilità, nel segno della continuità e dello sviluppo del nostro modello cooperativo.

PARTE TECNICA

L'ANDAMENTO DELLE BANCHE ASSOCIATE

L'esercizio 2025 si è chiuso a livello consolidato con un risultato positivo di circa 162 milioni di euro, inferiore del 4,84% rispetto a quanto realizzato nell'esercizio precedente (170 milioni di euro).

Le dinamiche di fondo che hanno determinato questo risultato sono ascrivibili ai seguenti principali fattori:

- a. diminuzione del margine di interesse del 10,16%, per 45,64 milioni, assestandosi a 403,48 milioni, con una forbice tra rendimento delle attività fruttifere e costo delle passività onerose del 2,10%, di poco inferiore a quella dell'esercizio precedente (2,27%);
- b. diminuzione del margine commissionale dello 0,88%, per 1,55 milioni;
- c. diminuzione del margine di intermediazione del 5,88%, per 37,1 milioni, al quale ha contribuito, oltre ai suddetti risultati reddituali, un sensibile aumento del risultato netto della cessione di attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, pari a 12,6 milioni di euro;
- d. decremento del costo del rischio di credito del 22,89%, per 15,89 milioni, seppur in applicazione di prudenti politiche valutative, in particolare sulla componente del credito deteriorato (il tasso di copertura, infatti, passa dal 73,82% del 2024 al 79,56% del 2025);
- e. diminuzione dei costi operativi del 3,09% (11,31 milioni), pari a 355 milioni, con un contenimento delle altre spese amministrative (- 0,41%, per 637 mila euro) e delle spese per il personale (- 1,46%, 3,30 milioni). Tale risultato, unitamente alla descritta contrazione del margine di intermediazione, ha determinato una lieve crescita dell'indice cost/income, dal 57,7% del 2024 al 59,38% del 2025.

Le partite deteriorate lorde si attestano al 2,79%, proseguendo il percorso di contrazione degli ultimi anni: 11,4% esistente alla fine del 2020, 8,5% a fine 2021, 6,62% a fine 2022, 4,79% a fine 2023 e 3,23% a fine 2024. Le partite deteriorate nette, per effetto di un indice di copertura del 79,56%, si attestano allo 0,57%.

Gli indici di patrimonializzazione medi delle BCC Associate esprimono un processo di ulteriore rafforzamento e appaiono di tutta tranquillità: CET1 al 27,04% (23,06% a fine 2024), TIER 1 al 24,08% (23,9% a fine 2024), Total Capital Ratio al 27,58% (25,04% a fine 2024).

Sul fronte della raccolta diretta da clientela si assiste a una variazione negativa su base annua dello 0,80%. Sul fronte della raccolta indiretta si evidenzia l'incremento rispetto al 2024 sia dei mezzi amministrati (+4,9%), sia della componente gestita (+12,61%).

Sul fronte degli impieghi, abbiamo assistito ad un leggero aumento degli affidamenti a clientela (pari allo 0,66%), nonostante il comparto complessivo sia stato interessato nel corso del 2025 da una riduzione dei tassi di interesse.

L'ATTIVITÀ DELLA FEDERAZIONE

Nel corso del 2025, la Federazione Toscana BCC ha proseguito la propria attività sviluppandosi lungo due principali direttrici: da un lato, il supporto alle Associate mediante un servizio di consulenza bancaria di prossimità, dall'altro, la progettazione e realizzazione di iniziative complementari all'attività bancaria, caratterizzate da un forte orientamento identitario e mutualistico.

Con riferimento alla consulenza bancaria, che si affianca alle attività istituzionali di revisione cooperativa e di relazioni sindacali, si conferma la centralità di un presidio tecnico costante sulle principali tematiche operative delle Associate. Tale approccio consente di rappresentarne in modo efficace le istanze,



supportando la definizione di proposte di sistema e contribuendo all'individuazione di soluzioni innovative a supporto della loro operatività.

Per quanto riguarda le attività cosiddette "metabancarie", la Federazione ha ulteriormente sviluppato servizi e progettualità finalizzati a rafforzare il legame tra le BCC e le comunità di riferimento, contribuendo a rendere concreta e attuale la funzione mutualistica che le caratterizza.

Nel complesso, anche nel 2025 si è registrato un elevato livello di utilizzo dei servizi offerti dalla Federazione da parte delle Associate. Le strutture operative sono state costantemente impegnate nel fornire supporto specialistico e nell'organizzazione di incontri tecnico-formativi, con l'obiettivo di assicurare un presidio di prossimità efficace su tutti gli ambiti di operatività delle BCC.

La struttura tecnica ha mantenuto un continuo raccordo con Iccrea Banca, promuovendo occasioni di confronto con i relativi esponenti e partecipando attivamente agli incontri organizzati a livello nazionale, anche al fine di rappresentare in modo coordinato le esigenze delle Associate.

Il costante confronto e l'analisi delle principali questioni operative, svolti nell'ambito dell'Assemblea dei Direttori, unitamente alla prosecuzione delle attività dei gruppi di lavoro regionali composti da esponenti delle BCC e della Federazione, hanno consentito di elaborare in modo condiviso proposte di miglioramento da sottoporre alla Capogruppo, non limitate alla segnalazione delle criticità, ma orientate anche alla definizione di possibili soluzioni operative.

È proseguita inoltre l'attività di accompagnamento al recepimento delle direttive e delle circolari della Capogruppo, nonché il supporto nella risoluzione delle problematiche connesse, anche di natura procedurale.

In tale contesto si conferma il particolare apprezzamento delle Associate per i periodici incontri di aggiornamento normativo organizzati dall'Ufficio Assistenza Legale, Istituzionale e BCC, con il contributo degli altri uffici specialistici.

Si sono, infine, mantenuti costanti e intensi i rapporti con Federcasse, attraverso la partecipazione alle principali occasioni di confronto con le altre Federazioni locali e la collaborazione allo sviluppo di iniziative di interesse comune per il Movimento. Le informative della Federazione nazionale hanno contribuito a garantire un costante aggiornamento in merito alle evoluzioni normative di rilievo per il Credito Cooperativo.

Un sentito ringraziamento è rivolto a tutti i dipendenti e collaboratori per l'impegno e la professionalità dimostrati nel supporto alle Banche Associate.

Particolarmente significativa è stata l'attività di consulenza nelle aree legale, giuslavoristica, fiscale e contabile, unitamente al supporto fornito alle Associate nelle attività connesse alle segnalazioni di Vigilanza, sia armonizzate sia non armonizzate (tra cui matrici mensili, dati di bilancio e indicatori prudenziali), nella predisposizione dei bilanci, nella raccolta dei dati pre-validati destinati alla Capogruppo, nonché nell'adempimento degli obblighi fiscali e nei relativi versamenti. Tali attività sono state svolte sia mediante incontri periodici con le strutture competenti, sia attraverso interventi mirati e personalizzati. Si evidenzia, inoltre, l'assistenza prestata alle Associate in occasione delle chiusure trimestrali e nell'ambito dei controlli periodici di compliance fiscale effettuati dalla Capogruppo.



Le attività sopra descritte sono state realizzate in costante coordinamento e interazione con i diversi team specialistici della Capogruppo.

Importante anche l'assistenza in sede di precontenzioso fiscale o legale, oltre al supporto consulenziale legato alla detenzione delle partecipazioni di controllo.

A tale ultimo riguardo, con riferimento alla partecipazione di controllo in Sigest Srl, si segnala che, a decorrere dal 1° gennaio 2026, la società ha esternalizzato alla Federazione una serie di servizi precedentemente affidati a una pluralità di fornitori. In particolare, tali servizi riguardano la tenuta della contabilità, la predisposizione delle dichiarazioni fiscali, l'assistenza in materia di gestione del personale dipendente e dei collaboratori, nonché il supporto amministrativo in senso lato.

L'operazione è stata intrapresa con l'obiettivo di conseguire un contenimento dei costi e un generale efficientamento organizzativo.

Al fine di perseguire tali obiettivi, è stato inoltre sottoscritto un accordo che prevede il distacco presso Sigest, per un giorno alla settimana, di un dipendente appartenente all'area amministrativa della Federazione (unitamente a un dipendente del socio Iccrea Banca).

Significativa anche l'attività di predisposizione di pareri volti ad aiutare le Associate nella risoluzione di problematiche sorte anche a seguito di alcune importanti novità normative, quali quelle in materia di successioni mortis causa, pignoramenti presso terzi, diritto societario, finanziamenti con garanzie pubbliche (es. FdG, ISMEA, SACE, CONSAP), di crediti di firma per la partecipazione ad appalti pubblici e di Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Analoga attività è stata realizzata a seguito dell'evoluzione giurisprudenziale su alcune tematiche rilevanti.

L'Ufficio ha continuato a supportare le Associate nella predisposizione di contratti e di atti integrativi e ha erogato corsi di formazione in vari ambiti legali, tenendo conto delle esigenze manifestate dalle Associate. Significativa anche l'attività volta al supporto delle Associate nella gestione delle pratiche di reclamo e nell'ambito dei ricorsi presentati all'ABF.

In materia di **relazioni sindacali e consulenza giuslavoristica**, nel corso del 2025 si conferma il trend incrementale, rispetto agli esercizi precedenti, dell'attività legata alle conciliazioni in sede protetta ex art. 15 CCNL, ciò in particolare per l'ampio ricorso al FSSR. Sono state infatti concluse 160 conciliazioni in sede protetta, con un incremento di circa il 40%.

Significativa anche l'attività svolta in assistenza alle Associate per la consulenza giuslavoristica, analisi quali-quantitativa degli organici, audizioni disciplinari e accordi sindacali aziendali.

Nel corso del 2025, e dei primi mesi del 2026, sono stati perfezionati alcuni importanti accordi sindacali regionali: a) accordo per l'erogazione del VPA in favore dei lavoratori degli organismi centrali del CSLL Toscana; b) accordo Fon.coop. 2026; c) proroga dell'accordo sui mutui ex piano delle provvidenze.

Dal marzo 2024 la Federazione partecipa stabilmente ai lavori della Delegazione Sindacale di Federcasse - attraverso il proprio Presidente (Presidente della Delegazione stessa) e il Responsabile delle Relazioni Sindacali (membro della Delegazione).

Su specifiche operatività (garanzie del Fondo di Garanzia per le PMI ex L. 662/96, credito agrario, etc.) sono stati prodotti addendum ed atti integrativi su richiesta delle BCC fornendo altresì supporto anche nella fase di escussione delle garanzie pubbliche. Rafforzati e incrementati i rapporti con i Confidi operanti in regione di emanazione associativa, al fine di agevolare lo sviluppo di operatività con le BCC in favore delle loro imprese clienti e/o socie. Nel 2025 le BCC Associate hanno fatto ricorso alle loro garanzie consortili



su un ammontare di finanziamenti in aumento di oltre il 34% rispetto all'anno precedente.

In collaborazione con Iccrea è proseguita l'attività di accompagnamento delle Associate all'iniziativa promossa da Regione Toscana, finalizzata a favorire l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese del territorio. L'intervento prevede la concessione di contributi pubblici in conto interessi, in conto commissioni di garanzia e l'accesso alla riassicurazione del Fondo di Garanzia, a fronte di finanziamenti per investimenti di importo compreso tra 70.000 euro e 5 milioni di euro, erogati tramite provvista BEI. A supporto dell'operatività delle BCC aderenti sono stati predisposti strumenti dedicati e specifici addendum contrattuali, oltre a istruzioni operative e alla definizione puntuale delle condizioni di accesso per la clientela.

Tale iniziativa ha preso il via nei primi mesi del 2025 e vede le Associate posizionarsi con una disponibilità di 100 milioni di euro di finanziamenti assistiti da provvista BEI.

Un'analoga iniziativa è stata inoltre attivata, nell'ambito di una misura regionale di pari finalità ma senza ricorso alla provvista BEI, per sostenere le imprese start-up e in fase di avvio mediante finanziamenti per investimenti fino a 50.000 euro.

Il rapporto con la Regione Toscana si è ulteriormente consolidato nel corso del 2025, su molteplici ambiti di collaborazione. Con specifico riferimento a Fidi Toscana, della quale le BCC sono socie attraverso la Federazione, si è definitivamente chiusa una fase di rilevante ridefinizione strategica, con il venir meno dell'ipotesi – emersa negli anni precedenti – di ingresso di un nuovo socio industriale di maggioranza e di un conseguente riposizionamento del modello di business in senso non più centrato sull'attività di garanzia.

All'esito delle più recenti valutazioni condivise tra i soci, si sta invece delineando un rinnovato orientamento strategico fondato sul rilancio dell'operatività caratteristica e sulla definizione di un piano industriale volto a rafforzare il supporto alle micro, piccole e medie imprese del territorio. Tale evoluzione si pone in piena coerenza con le posizioni da tempo espresse dalla Federazione, che ha sempre riconosciuto il valore di Fidi Toscana quale strumento essenziale di sostegno all'economia regionale e al sistema del credito cooperativo, anche alla luce dell'ampio utilizzo registrato nel tempo dei servizi offerti, in particolare in materia di garanzie e agevolazioni finanziarie.

In questo contesto, il rinnovato indirizzo strategico e il rafforzamento della collaborazione istituzionale tra Regione, Federazione e sistema bancario partecipante costituiscono presupposti fondamentali per il recupero di un ruolo pienamente attivo e qualificato di Fidi Toscana nel sostegno al credito.

Le banche aderenti alla Federazione Toscana si sono confermate anche nel 2025 quali principali interlocutori operativi della finanziaria regionale, rappresentando circa il 53% in termini di importo finanziato e il 36% in termini di numero di operazioni complessivamente deliberate nell'anno, a testimonianza di un rapporto solido e strutturale, destinato a rafforzarsi ulteriormente nell'ambito del nuovo percorso strategico.

In materia di **credito agrario**, lo specifico servizio di consulenza offerto dalla Federazione ha supportato le BCC richiedenti in operazioni di finanziamento verso imprese del settore primario, anche attraverso l'accesso alla garanzia statale rilasciata da Ismea. In affiancamento all'Area Mercato di alcune banche, sono state svolte visite in azienda e valutazioni sulle operazioni finanziarie proposte da clienti. Nel corso dell'anno sono stati sviluppati anche momenti formativi destinati ai Referenti delle BCC per il settore agrario, volti a descrivere ed approfondire le misure agevolative regionali in fase di attivazione, con l'intento di ampliare le potenzialità di contatto con la clientela. È stato ulteriormente affinato lo strumento per la costruzione del business plan da richiedere alle imprese a supporto della loro richiesta di finanziamento. Tale strumento è stato recentemente presentato al tavolo tecnico CONAF - ABI e ha ricevuto importanti



apprezzamenti al punto da essere individuato come modello di partenza da integrare sotto il profilo ESG e con alcuni indici.

Nel corso del 2025 si è sviluppata una proficua collaborazione tra Federazione Toscana e Fidi Toscana per agevolare e supportare le imprese agricole nell'accesso al credito: sono stati infatti costruiti specifici prodotti ed ampliata l'offerta commerciale da parte della finanziaria della Regione Toscana per il rilascio della garanzia, anche riassicurata e controgarantita al FdG per le PMI L. 662/1996, destinata principalmente proprio alle imprese agricole. Ulteriori iniziative sono allo studio anche per l'interlocuzione con la stessa Regione Toscana.

Un ulteriore ambito di confronto con Regione Toscana è avvenuto sul tema dei **minibond**, al fine di consentire anche alle MPMI di presentarsi direttamente sui mercati con emissioni obbligazionarie, anche di importo contenuto. La Regione ha recepito le preoccupazioni manifestate dalla Federazione, che si sono aggiunte ad analoghe dal mondo delle associazioni di categoria e dei confidi, rispetto all'ipotesi di destinare risorse pubbliche su una misura di basket bond che avrebbe consentito l'accesso alle sole imprese di maggiori dimensioni e ha deciso di emanare invece un bando che accompagna tutte le imprese con contributi a copertura dei costi di emissione su piattaforme di raccolta fondi sul mercato. Il ruolo delle BCC, oltre a presentare l'operatività alla propria clientela, potrebbe essere quello, in collaborazione con altri soggetti istituzionali (es. confidi, fondazioni, la stessa Regione, etc.) di partecipare alla sottoscrizione di piccole quote delle prime emissioni obbligazionarie al fine di agevolarne la presentazione ad altri investitori. A questo fine il CdA della Federazione ha stanziato uno specifico plafond.

L'attività di formazione è proseguita anche quest'anno prevalentemente in modalità a distanza, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche interattive che favoriscono il confronto continuo tra i partecipanti.

Le principali linee di intervento sono state le seguenti:

- il completamento del progetto "Percezione 2025" e la presentazione del progetto "Percezione 2026", entrambi realizzati con il contributo di Foncoop. In particolare, meritano una citazione tre iniziative. La prima ha visto la prosecuzione del percorso di accompagnamento agli ESG Ambassador delle Associate, focalizzato sul valore che la BCC riesce a restituire sui territori alle proprie comunità e sugli impatti delle tante azioni che ogni Associata realizza nell'ambito del proprio piano di sostenibilità, in linea con le indicazioni della Capogruppo. La seconda ha riguardato le Risorse Umane e ha approfondito il tema della certificazione di genere, normata dalla UNI/PdR 125:2022, con l'obiettivo di promuovere la parità di genere all'interno delle BCC, garantendo pari opportunità e diritti a tutti i lavoratori e le lavoratrici. La terza ha avuto per oggetto un'attività di formazione e sensibilizzazione sulle tematiche di Diversity e Inclusion per tutto il personale bancario;
- la realizzazione del piano formativo centrale 2025 e la progettazione del piano 2026, volti principalmente a soddisfare gli obblighi in materia di formazione tecnico-identitaria previsti dall'art. 63 del CCNL: a) per tutto il personale dipendente: almeno 10 ore annue, b) per il personale di nuova assunzione (nei primi 2 anni di servizio): almeno 15 ore annue.

Nel 2025 si è avviato il biennio di programmazione approvato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMiT) per la **revisione cooperativa**. Durante questo periodo, tre delle nostre Associate hanno ottenuto l'attestazione ufficiale di avvenuta revisione; le altre potranno ottenerla nella seconda annualità del biennio 2025-2026. Questo riconoscimento è fondamentale per permettere alle BCC di mantenere l'iscrizione all'Albo Nazionale degli Enti Cooperativi, nella prima Sezione dedicata alle società cooperative a mutualità prevalente. Inoltre, la Federazione ha fornito supporto a tre delle BCC Associate, unitamente a Federcasse, per le revisioni straordinarie effettuate direttamente da incaricati del Ministero stesso, tutte



concluse con esito positivo.

L'attività di **consulenza in materia di Responsabilità Amministrativa degli Enti**, ai sensi del d.lgs. 231/2001, è stata svolta dall'Ufficio Legale per le 12 BCC aderenti al servizio. Questa consulenza ha incluso: a) la programmazione delle attività dell'Organismo di Vigilanza (OdV); b) la predisposizione dei questionari; c) l'analisi dei flussi informativi; d) la partecipazione alle riunioni periodiche dell'OdV (almeno una ogni semestre) con la redazione dei relativi verbali; e) la preparazione della relazione annuale.

L'Ufficio Assistenza Legale, Istituzionale e BCC ha inoltre partecipato al gruppo di lavoro avviato dalla Capogruppo ICCREA per l'emanazione delle nuove linee guida in materia.

Infine, è stato realizzato uno specifico programma formativo per le Associate, che ha permesso loro di adempiere agli obblighi formativi previsti dalla normativa. Questo programma ha coinvolto tutte le BCC aderenti al servizio.

Nel corso dell'esercizio, sono proseguite le attività (cd **"Progetto Dati"**) finalizzate alla raccolta, elaborazione ed archiviazione di dati ed informazioni rivenienti dai diversi data base aziendali, al fine di mettere a disposizione delle Associate le principali informazioni gestionali, finanziarie e patrimoniali utili all'effettuazione di valutazioni di confronto territoriale (benchmarking) oltre che per agevolare la pianificazione strategico-operativa. È stata resa disponibile nell'Area riservata del sito intranet della Federazione, a cadenza trimestrale, una prima serie di report (Attivo e Passivo patrimoniale, Conto Economico e Portafoglio crediti, dettaglio commissioni attive e passive, composizione voce crediti dell'attivo); l'obiettivo resta sempre quello di continuare a sviluppare questa attività periodica di benchmarking e la relativa analisi tecnica a beneficio delle BCC Associate.

Nel corso dell'esercizio 2025 si è completata l'entrata a regime, all'interno del sistema informativo delle Associate, del nuovo applicativo (Grace) per la produzione delle Segnalazioni di Vigilanza, che rappresenta attualmente la principale fonte informativa del "Progetto Dati". Durante le sessioni segnaletiche sono state analizzate le anomalie e le incoerenze generate dal cambio di applicativo; tali criticità, affrontate con il supporto delle BCC e della Capogruppo, risultano ad oggi in larga parte risolte.

I **servizi amministrativi e d'ordine** hanno dato un contributo significativo all'attività degli altri uffici della Federazione, supportando efficacemente le BCC. In particolare, la segreteria di direzione e l'area amministrativa, grazie alla puntualità e alla cura del loro lavoro, rappresentano un presidio imprescindibile per l'organizzazione complessiva delle attività.

Nel 2025, la Federazione ha continuato a lavorare sul tema della **sostenibilità**, offrendo un accompagnamento specifico alle proprie Associate anche nell'ottica di contribuire alla pianificazione di sostenibilità del GBCI secondo le indicazioni fornite dalla Capogruppo. Attraverso attività di formazione sia per gli ESG Ambassador, che per altre figure in banca (quali referenti Formazione/HR, Ufficio Acquisti/Economato), le BCC hanno potuto definire progettualità che mirano a mettere ogni Associata in condizione di realizzare una propria strategia di sostenibilità, da riepilogare all'interno di un piano di azione, a partire dalla misurazione del proprio posizionamento strategico di sostenibilità tramite il Rating Next Index ESG per poi proseguire con l'adozione di iniziative volte al suo miglioramento. In particolare, sono state avviate tre linee progettuali sulle tematiche relative a "Risorse Umane e clima interno", "Impatto Civile e Benvivere", nonché "Filiera della fornitura", che hanno preso corpo nel corso del 2026.

Inoltre, con il supporto di una BCC pilota, la Federazione ha realizzato un modello organizzativo specifico per le Associate, finalizzato all'ottenimento e al mantenimento della certificazione della parità di genere. Le Associate beneficeranno delle iniziative sopra descritte anche per migliorare la loro capacità di



interloquire con soci e clienti imprese sulla loro sostenibilità.

Al fine di rafforzare la propria capacità di servizio alle Associate, la Federazione ha attuato nel corso del 2025 le iniziative contenute nel proprio **Piano di sostenibilità**, adottato per la prima volta nel mese di dicembre 2024, che si caratterizza per due obiettivi: OB 1 - Accompagnare e supportare le BCC nella realizzazione del proprio scopo sociale e OB 2 - Favorire lo sviluppo interno della Federazione Toscana per supportare al meglio le BCC. Si tratta di un documento strategico concepito per definire e comunicare gli obiettivi e le azioni, intraprese nell'ambito della sostenibilità dall'azienda, che permettono la buona riuscita del ruolo di supporto alle Associate. Non si tratta soltanto di un impegno verso la responsabilità ambientale e sociale, ma anche di una strategia essenziale per il suo successo a lungo termine.

Il 2025 ha anche visto l'avvio di "CreaFunding", il **progetto di crowdfunding mutualistico e sociale** promosso dalla Federazione Toscana, per accompagnare gli Enti del Terzo Settore in percorsi di raccolta fondi partecipati, trasparenti e sostenibili sul territorio. L'iniziativa è stata pensata per rafforzare il legame tra BCC e comunità locali, chiamate all'impegno per la realizzazione di iniziative di interesse attraverso uno strumento innovativo coerente con i valori di mutualità, prossimità e sviluppo del territorio.

Per costruire un crowdfunding efficace e coerente con i valori del credito cooperativo, la Federazione ha adottato il modello proposto da Idea Ginger, basato su "call for crowdfunding", in cui fasi di formazione, accompagnamento operativo, pubblicazione e promozione della raccolta fondi ed eventuale contributo diretto della BCC si integrano, rafforzando l'impatto dei progetti e la capacità delle comunità di generare valore diffuso.

È così che nei primi mesi del 2026 "CreaFunding" ha visto il coinvolgimento progressivo delle BCC Associate, registrando un interesse crescente sui territori. Quattro banche hanno già fatto partire un loro percorso, mentre ulteriori tre stanno individuando la tempistica di partenza a seguito del confronto con il partner e con la Federazione.

Gli incontri di presentazione della progettualità con le associazioni locali hanno fin da subito evidenziato una partecipazione significativa e un forte coinvolgimento del Terzo Settore, che si sono tradotti nell'adesione di numerose organizzazioni ai percorsi di formazione e accompagnamento online dedicati. Le call territoriali e i webinar formativi stanno favorendo lo sviluppo di progettualità condivise e sostenibili.

Come noto, dal 12 aprile 2024, al fine di aumentare la capacità di offerta di servizi di supporto alle Associate in termini di welfare mutualistico e aziendale, comunità energetiche e servizi ESG, da estendere anche a soggetti ulteriori (soci e clienti delle stesse, in generale territori e comunità), la Federazione è supportata da **Crea Sviluppo Società Benefit Srl**. I risultati ottenuti negli ambiti citati nel corso del 2025, che di seguito saranno dettagliati, sono anche il frutto dell'azione e dell'impegno delle persone impegnate nella nuova struttura. La società supporta la Federazione Toscana anche per quanto riguarda i servizi di comunicazione identitaria, con particolare riferimento al Progetto Radio Crea e sulla gestione amministrativa e contabile delle società partecipate. Nel corso del 2025 si è altresì perfezionato l'ingresso di tutte le Associazioni Mutualistiche delle BCC Associate all'interno della compagine sociale della società benefit.

In materia di welfare mutualistico è proseguito il supporto al progetto "Una Banca, Una Mutua". Le attività di affiancamento operativo realizzate anche con il supporto di Crea Sviluppo hanno prodotto 21 giornate di welfare day presso le filiali BCC, con 119 nuove adesioni dirette, lo sviluppo della rete di convenzionamenti



(21 nuove convenzioni attivate a integrazione di quelle promosse autonomamente dalle Mutue) e circa 40 giornate di affiancamento diretto presso gli uffici delle Mutue.

Tali attività si sono progressivamente evolute nel tempo, lasciando sempre più spazio a una componente consulenziale, in quanto le Mutue – anche grazie al percorso di supporto e formazione avviato dalla Federazione Toscana dal 2019 – hanno consolidato le proprie strutture interne, acquisendo maggiore autonomia gestionale e organizzativa.

Nel 2025 si è quindi ulteriormente rafforzata l'attività consulenziale e di analisi, attraverso, tra l'altro, la progettazione di iniziative mirate e campagne speciali condivise tra Banca e Mutua (con relative analisi di fattibilità), nonché l'utilizzo dei dati per l'individuazione di nuove opportunità di sviluppo.

Le diverse tipologie di servizi erogati hanno contribuito al consolidamento della base sociale con un incremento di 5.181 soci, portando il totale al 31 dicembre 2025 a 42.792 associati (+ 13,77% rispetto al 31/12/2024). L'età media si attesta a 55 anni, sostanzialmente stabile rispetto al 31/12/2024 (55,12 anni), a conferma della capacità di compensare il fisiologico invecchiamento della base sociale. Considerando anche i figli minori, il numero complessivo degli assistiti supera le 52.500 unità.

Il progetto "Una Banca, Una Mutua" si conferma tra le esperienze più rilevanti nel panorama del sistema mutualistico nazionale, contribuendo a mantenere la Federazione Toscana tra le realtà con il più elevato numero di associati.

Uno specifico programma di ricerca è stato infine sottoscritto con l'Università di Pisa per valorizzare, in termini di sostenibilità ed impatto sociale, le attività realizzate dalle Mutue ed individuare nuovi strumenti di crescita e sviluppo delle basi associative.

Sul versante del **welfare aziendale**, detto che l'utilizzo della piattaforma Crea Welfare, la società, compartecipata con Federcasse, Federazione Lombarda, Comipa, Federazione Veneta, Federazione Campania Calabria e Confcooperative, si è ulteriormente consolidato per la gestione del premio di risultato per i dipendenti della Federazione e delle BCC, il 2025 si è però caratterizzato anche per il completamento delle attività propedeutiche al lancio di un'offerta di **welfare aziendale in favore dei dipendenti di aziende socie e clienti di BCC**, basata sulla Mutua BCC, proposta come soluzione di primo ingresso semplice, accessibile e immediatamente attivabile per aziende di ogni dimensione. In particolare, con il supporto di Crea Sviluppo, sono stati definiti il modello di servizio, i processi operativi tra BCC, Mutua e aziende e gli strumenti a supporto e predisposto un kit completo per accompagnare le BCC nella proposizione e nell'attivazione dell'offerta. Alla fine dell'anno è stata avviata una prima sperimentazione sul territorio di una Associata, utile a testare concretamente il modello e a raccogliere indicazioni per il suo sviluppo, ivi compresi i necessari adeguamenti statutari delle Mutue.

La fase di test ha prodotto i primi incoraggianti risultati con due aziende, socie BCC, che hanno stipulato il primo accordo con la Mutua di riferimento, scegliendo di sostenere la quota di adesione per i propri dipendenti, come soluzione di welfare aziendale, permettendo loro di divenire soci Mutua e conseguentemente accedere ai servizi messi a disposizione dalla stessa. Nei primi mesi del 2026, il progetto si sta diffondendo in altre Associazioni mutualistiche in regione.

Oltre a favorire la diffusione della Mutua BCC anche attraverso la leva del welfare di prossimità, l'obiettivo a medio termine è supportare le Associate ad offrire un accompagnamento alle proprie imprese clienti e socie, anche quelle meno strutturate, al fine di dotarsi di piani di welfare aziendale personalizzati per i propri dipendenti, basati su servizi aggiuntivi (non necessariamente basati sulla Mutua), erogati attraverso una rete di servizi territoriali. A beneficiarne, oltre ai lavoratori, sarebbero le imprese, le cooperative, le altre organizzazioni che sugli stessi territori operano e che potrebbero trovarsi con nuovi mercati a disposizione. Le BCC si caratterizzerebbero per l'impegno a far sì che le risorse generate su un



territorio, siano impegnate sullo stesso territorio, contribuendo al suo sviluppo. In questo senso va la partecipazione ad un progetto di welfare a filiera corta sostenuto dalla Fondazione MPS sulla provincia di Siena. Nell'ampliamento dell'offerta di servizi di welfare aziendale di prossimità in favore di imprese socie e clienti sul territorio, la disponibilità della piattaforma Crea Welfare rappresenta un importante strumento di sviluppo all'interno di un modello di welfare manager locali con il supporto di Crea Sviluppo.

Il tema della transizione ecologica ed energetica dei territori ha continuato a rappresentare un ambito strategico di intervento per la Federazione, a stretto contatto con Crea Sviluppo. In questo contesto, nel corso del 2025 è proseguito e si è ulteriormente strutturato il lavoro di promozione di Comunità Energetiche Rinnovabili, sostenute da BCC sul territorio. L'interesse crescente da parte delle Associate, pur nelle lungaggini, spesso burocratiche delle fasi autorizzative e realizzative, ha fatto prendere atto che servisse riadattare il modello originariamente ipotizzato di costituire una cooperativa autonoma per la gestione delle singole Comunità Energetiche Rinnovabili in ogni BCC, orientandosi invece nel far evolvere Sieve Energia, già costituita da BCC Pontassieve, nella nuova Crea Energia, soggetto regionale a servizio di tutte le Associate, introducendo il concetto delle Comunità Territoriali, articolazioni organizzative della cooperativa corrispondenti all'area di competenza di ciascuna BCC. A seguito della ridefinizione del modello, proprio in questi primi mesi del 2026, si sta profilando la prossima attivazione, a fianco di Sieve Energia di altre esperienze sul territorio – tra cui Valdarno Fiorentino Energia, Valdarno Energia, Chianti Energia, Fior di Energia – ed è stato avviato il coinvolgimento progressivo di ulteriori Associate. Parallelamente si è lavorato allo sviluppo di partnership con operatori specializzati, alla costruzione di un'offerta di servizi complementari (in ambito energetico e di sostenibilità) e alla predisposizione di strumenti operativi e materiali di comunicazione a supporto delle banche. Tali attività hanno contribuito a rafforzare il progetto “Una Comunità Una Energia”, consolidando il ruolo delle BCC come attori di riferimento per la promozione di iniziative di sostenibilità, partecipazione e creazione di valore condiviso a livello locale.

L'impegno sulle CER ha beneficiato anche dell'esperienza e dei contatti originatisi per effetto della partecipazione al partenariato del progetto Europeo INVECE (Innovazione Verde e Comunità Energetiche), avviatosi nel 2024 e proseguito fino ad inizio 2026, un'iniziativa di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia, che ha avuto per obiettivo quello di aiutare le istituzioni, i centri di ricerca, le imprese e i cittadini a cooperare e assumere un ruolo attivo nel processo di transizione energetica. Le principali azioni previste dal progetto sono:

- Creazione di un Osservatorio Transfrontaliero delle Comunità Energetiche (OTCE) per produrre dati, studi, analisi e supportare la definizione di politiche pubbliche innovative.
- Definizione di prototipi e modelli di Comunità Energetiche per aiutare le comunità locali ad organizzarsi per produrre e consumare energia rinnovabile. Accompagnare e supportare la costituzione di almeno 10 CER.
- Organizzazione di azioni di sensibilizzazione e scambio di pratiche per imparare dalle esperienze di altri territori.

Federazione Toscana ha partecipato a tutte le attività del progetto e in particolare ha coinvolto 15 stakeholder pubblici e privati, fra i quali le 12 Associate, ed è stata co-responsabile dell'Organizzazione dell'Evento di lancio dell'Osservatorio Transfrontaliero delle Comunità Energetiche, svolto il giorno 23 gennaio 2025 a Firenze, che ha visto 183 partecipanti fra cui anche le Associate.

Relativamente all'impegno diretto di Federazione Toscana, si segnala l'iniziativa di realizzare interventi di efficientamento energetico sui locali sede, nonché di produzione di energia da fonti rinnovabili.



Per quanto riguarda i **giovani soci BCC**, la Federazione ha accompagnato l'attività del coordinamento regionale dei gruppi delle BCC Associate. Dal 17 al 19 ottobre 2025 si è tenuta la terza edizione della "Scuola giovani soci BCC" nel contesto de "Le Murate" a Firenze, che ha visto la partecipazione di numerosi giovani soci delle BCC Associate e di altre regioni. La Federazione ha supportato il coordinamento Giovani soci regionale, che ha organizzato l'evento, contribuendo ai lavori attraverso la partecipazione di alcuni esponenti in qualità di relatori.

Il coordinamento regionale giovani soci BCC è stato anche coinvolto in un'iniziativa sull'imprenditoria cooperativa denominata COOP SUMMIT, organizzato a maggio 2025 da Confcooperative Toscana e Lotrék, con il supporto di Federazione Toscana BCC, che ha per obiettivo quello di ispirare, connettere e offrire strumenti concreti a chi sogna di fare impresa in Italia, mostrando i vantaggi di un modello imprenditoriale sostenibile, inclusivo e attuale come quello cooperativo.

Fra le iniziative dedicate ai giovani, si ricorda la partecipazione come socio fondatore, all'**ITS Academy SATI (Scienze Aziendali Tecnologia Industriale)** insieme ad un ampio partenariato costituito da Associazioni di categoria, imprese, scuole superiori, altri organismi.

ITS Academy SATI, nata il 20 maggio 2024, è la decima Fondazione ITS Academy della Toscana, l'unico istituto in Toscana specializzato nell'area tecnologica dei servizi alle imprese e agli enti senza fini di lucro. La missione è quella di formare professionisti qualificati attraverso un approccio didattico che privilegia l'esperienza diretta. A tal riguardo occorre menzionare che la Federazione ha svolto la docenza di una specifica unità formativa, relativa agli strumenti finanziari per la pianificazione e controllo di gestione dell'impresa, nell'ambito del corso "Financial and Accounting Specialist Training" (FAST), completando un ciclo di 8 lezioni ed un test finale di apprendimento.

Una menzione particolare spetta al **progetto "Toscana 2030"**, promosso insieme a Confcooperative Toscana, che costituisce un'iniziativa educativa e formativa per promuovere la cultura cooperativa tra i giovani, dalla scuola primaria fino all'Università per diffondere i valori della cooperazione e favorire l'autoimprenditorialità, attraverso la creazione di imprese cooperative simulate e l'alternanza scuola-lavoro con esperienze dirette in imprese cooperative. Nel 2025 hanno preso parte al progetto 18 Istituti scolastici e sono state create 25 imprese cooperative simulate, con il coinvolgimento di 815 studenti.

Nel 2025 Federazione Toscana ha poi sottoscritto un accordo quadro, della durata di 5 anni e rinnovabile, con l'Università di Firenze per disciplinare la collaborazione tecnico-scientifica tra le parti negli ambiti (a titolo esemplificativo) di: ricerca, sviluppo ed innovazione; didattica; formazione rivolta ai dipendenti aziendali; placement; internazionalizzazione; trasferimento tecnologico; public engagement. Le attività avviate nel corso dell'anno sono:

- l'accordo attuativo con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Firenze sullo sviluppo del progetto di ricerca dal titolo "Disciplina del demanio marittimo e pianificazione costiera: la Pianificazione dello spazio marittimo";
- la Convenzione con Fondazione PIN – Polo di Prato dell'Università di Firenze e Confcooperative Toscana sulla ricerca intitolata "Ricerca e valutazione di impatto sociale di modelli di senior housing cooperativo", volta a modellizzare l'esperienza di Villaggio Novoli, affinché possa ispirare nuove esperienze di senior housing basate su modelli cooperativi, anche individuando elementi chiave per l'introduzione del modello in contesti diversi dalla grande città, con particolare riferimento alle aree interne;
- gli adempimenti propedeutici la sottoscrizione della Convenzione per l'attivazione di tirocini di

- formazione e orientamento curriculari che hanno portato, nei primi mesi del 2026, alla sottoscrizione dell'accordo e alla successiva attivazione di un progetto di formazione e orientamento con la Scuola di Economia e Management finalizzato a far acquisire competenze tecnico-pratiche nell'ambito della rendicontazione non finanziaria e della gestione dei fattori ESG nel contesto del Credito Cooperativo;
- la partecipazione all'evento ScienzEstate 2025 organizzato dall'Università di Firenze tramite il Centro di Servizi per l'educazione e la divulgazione scientifica OpenLab, al fine di diffondere cultura, conoscenza e trasferire i risultati della ricerca al di fuori del contesto accademico, contribuendo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio.

Nell'ambito delle partnership istituzionali, nel mese di novembre 2025 Federcasce ha sottoscritto con ANCI nazionale un protocollo di intesa finalizzato al rafforzamento delle collaborazioni sul territorio fra BCC e Comuni. Il protocollo auspica l'avvio di iniziative attraverso accordi fra le Federazioni locali e le articolazioni dell'ANCI a livello regionale. Si tratta di un ambito di attività di grande interesse per la Federazione Toscana che si auspica potrà trovare rapida concretizzazione. Le prime interlocuzioni con ANCI Toscana sono già state avviate e non mancano ambiti di reciproco interesse da approfondire.

Il **progetto Radio Crea** per la comunicazione e la valorizzazione dei territori ha fatto ulteriori passi avanti. La radio trasmette via web, app e in DAB, con una copertura che nel corso del 2025 si è estesa a quasi tutta la Toscana e parte dell'Umbria e a breve raggiungerà anche la Maremma. Il palinsesto si è arricchito di nuove rubriche di informazione in cui trovano spazio le voci dai territori, segnalate dalle stesse BCC. Sono state avviate forme di collaborazione con altri media dei territori di riferimento. Inoltre, Radio Crea partecipa regolarmente alle iniziative della Federazione Toscana e delle Banche Associate, dandone risonanza.

Altre progettualità con ricaduta sulla sostenibilità sono in fase di studio e di definizione.

Nella primavera del 2024 il CdA ha deliberato di riattivare l'esperienza del **Centro Studi Marsili Libelli**, sotto la sua gestione, organo previsto dallo Statuto della Federazione ma oramai non attivo da vari decenni.

L'anno 2025 ha visto concretizzarsi le seguenti attività: la redazione di un libro sull'istituto della scissione nell'esperienza della Federazione Toscana, un'indagine campionaria sui giovani under 35 nei loro rapporti con il mondo bancario ed in particolare con le BCC, la collaborazione con Radio Crea per la preparazione e messa in onda di alcune rubriche culturali, la gestione dei rapporti con l'Università di Pisa sui temi della sostenibilità in ambito bancario.

Nel corso del primo semestre 2025 la Federazione ha continuato a garantire alcuni servizi di carattere straordinario a supporto delle Banche Associate. In particolare, è proseguita la gestione del servizio dedicato agli ATM e alle Casse Self Automatiche, finalizzato ad assicurare il corretto funzionamento e la manutenzione della rete costituita da circa 3.500 ATM e oltre 1.000 apparati self presenti presso le banche del Gruppo Bancario Iccrea.

Parallelamente, è stato assicurato il servizio di assistenza informatica, comprendente la gestione del parco server ISICLOUD e del contact center sistemistico, le attività di installazione e gestione delle infrastrutture LAN, nonché l'erogazione di un servizio di Help Desk tecnologico ad alta disponibilità per la presa in carico e la risoluzione delle problematiche operative delle banche.

Tali servizi sono stati progressivamente interrotti nella seconda parte dell'anno, a seguito del trasferimento del rapporto di lavoro degli undici dipendenti operanti nel settore, ai quali si rinnova un sentito ringraziamento per l'attività svolta.



LE INFORMAZIONI DOVUTE SECONDO LA NORMATIVA (ex art. 2428 C.C.)

■ Situazione aziendale e andamento della gestione

La società ha confermato anche nell'esercizio 2025 una situazione aziendale complessivamente solida, sotto i profili della capitalizzazione, dell'equilibrio finanziario e della liquidità, quest'ultima in significativo rafforzamento rispetto all'esercizio precedente. Tale condizione, oltre che connessa alla natura consortile della società, continua a riflettere gli effetti positivi dell'operazione di incorporazione dell'ex Coopersystem, perfezionata nel giugno 2023.

In relazione alla dinamica dell'indebitamento, si rileva nel corso dell'esercizio una riduzione delle esposizioni finanziarie verso terzi rispetto al 2024, in particolare con riferimento al finanziamento acceso nel 2024 per l'acquisizione della partecipazione nella società immobiliare Sigest Srl, avvenuta nell'ambito dell'operazione di scissione della Banca di Pisa e Fornacette. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 risulta pari a circa 8,6 milioni di euro, a fronte dei 10 milioni originari.

Il servizio del debito, comprensivo degli oneri finanziari e delle quote di rimborso del capitale, è sostenuto dai proventi derivanti dalla gestione del portafoglio finanziario della società, che garantisce adeguati flussi reddituali indipendentemente dall'andamento della gestione caratteristica.

I debiti a medio-lungo termine sono rappresentati prevalentemente dal predetto finanziamento bancario e dal trattamento di fine rapporto, mentre le passività a breve termine risultano connesse al normale svolgimento della gestione operativa

■ Informazioni sull'ambiente e sul personale

La Federazione prosegue nell'attività di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance nei confronti delle Banche Associate, nonché nell'ambito della propria gestione. L'approvvigionamento di energia elettrica avviene tramite BCC Energia, con utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Gli interventi realizzati sugli impianti di illuminazione e termoregolazione hanno consentito un miglioramento dell'efficienza energetica, contribuendo al contenimento dei consumi e dei relativi costi.

In un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale, la Federazione utilizza carta riciclata, ha eliminato le stampanti individuali, adottando sistemi centralizzati di stampa e scansione, e ha installato dispenser di acqua, riducendo il consumo di plastica monouso.

Con riferimento al personale, la Federazione intende valorizzare le competenze professionali attraverso specifiche progettualità previste nel proprio piano di sostenibilità, promuovendo al contempo un ambiente di lavoro improntato alla collaborazione, allo sviluppo e alla crescita delle risorse. Non si rilevano particolari criticità nelle relazioni interne, né risultano contenziosi in essere.

In materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, la Federazione osserva gli obblighi normativi vigenti e si è dotata di un'organizzazione idonea a garantirne il rispetto, attraverso una chiara definizione di ruoli, responsabilità e presidi di controllo. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo sotto il profilo infortunistico.

■ Principali rischi e incertezze

La Federazione è una società cooperativa con funzioni consortili e rappresenta l'organismo associativo delle dodici Banche di Credito Cooperativo della Toscana. La natura di fatto *captive* dell'attività e dei servizi prestati potrebbe determinare un rischio sostanzialmente derivato dai rischi e dalle incertezze delle Banche Associate, sia sotto il profilo economico-finanziario, legato ai contributi e ai corrispettivi per le attività svolte, sia sotto il profilo operativo. Nello specifico, non si evidenziano particolari situazioni che possono esporre la società a rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.



■ Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo si sono orientate verso l'evoluzione e l'innovazione dei servizi e delle progettualità a supporto delle Associate. Particolare attenzione è stata rivolta alle iniziative finalizzate a consolidare e rinnovare la funzione sociale svolta dalle Banche di Credito Cooperativo, in coerenza con i principi ispiratori della loro attività, come definiti dall'articolo 2 dello Statuto.

Da segnalare anche il progetto avviato di introdurre l'intelligenza artificiale nei processi di lavoro, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza operativa, migliorare qualità e tempestività dei contenuti prodotti, valorizzare il patrimonio informativo e documentale della Federazione, ridurre eventuali attività manuali ripetitive.

Le attività sviluppate non hanno comportato l'iscrizione in bilancio di costi di ricerca e sviluppo capitalizzati. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto illustrato nella sezione "Attività della Federazione".

■ Strumenti finanziari

La Federazione è titolare di immobilizzazioni finanziarie riconducibili a società appartenenti al sistema del Credito Cooperativo o a realtà (quali finanziarie regionali e confidi) funzionali al perseguimento dello scopo sociale. Si precisa che non sono detenute azioni proprie né azioni o quote di società controllanti – neppure per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona – e che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di acquisto o di alienazione aventi a oggetto tali strumenti.

Il portafoglio delle attività finanziarie risulta prevalentemente composto da partecipazioni e da titoli obbligazionari iscritti tra le immobilizzazioni, in larga parte riconducibili a emittenti del sistema del Credito Cooperativo, oltre a una quota residuale di strumenti detenuti nell'attivo circolante a fini di gestione della liquidità.

La gestione di tale portafoglio è orientata a criteri di prudenza e stabilità, con l'obiettivo di assicurare un adeguato livello di rendimento nel tempo, contribuendo in maniera significativa alla copertura degli oneri finanziari connessi al finanziamento in essere, nonché al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Nel corso dell'esercizio il portafoglio ha generato proventi finanziari rilevanti, principalmente sotto forma di interessi e dividendi da partecipazioni, confermando il proprio ruolo di sostegno alla gestione aziendale. Per quanto concerne il dettaglio puntuale delle consistenze, della composizione e dei criteri valutativi adottati, si rinvia alle specifiche informazioni contenute nella Nota Integrativa.

■ Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala la conclusione del percorso di confronto con la Capogruppo, già illustrato in altra parte della relazione, in merito al progetto di distribuzione assicurativa; in tale ambito si colloca la decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione di procedere alla cessione della partecipazione detenuta in Assicooper Toscana.

■ Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione, nella sua prevedibile evoluzione futura, si svilupperà in coerenza con le linee del budget approvato al termine dell'esercizio 2025, caratterizzate dal mantenimento dei contributi associativi nella misura già definita per il medesimo esercizio.

In tale contesto, l'attività sarà orientata a garantire la continuità e la qualità dei servizi offerti alle Associate, preservando al contempo gli attuali equilibri economico-finanziari e patrimoniali. La gestione continuerà inoltre a beneficiare del contributo derivante dal portafoglio delle attività finanziarie, i cui rendimenti concorrono in maniera significativa alla sostenibilità complessiva della struttura.

Rimarrà centrale il coordinamento con la Capogruppo e con le altre componenti del sistema del Credito



Cooperativo, in un'ottica di progressivo rafforzamento del ruolo della Federazione a supporto delle Associate e di sviluppo di iniziative coerenti con le esigenze del territorio e del sistema di riferimento.

■ Conformità dell'art. 2 della legge 31.12.1992, n. 59

La Federazione ispira la propria attività ai principi della mutualità e della solidarietà propri della tradizione del Credito Cooperativo e opera senza fini di speculazione privata.

Nel corso del 2025 ha operato coerentemente con gli scopi statutari e con la natura di cooperativa a mutualità prevalente.

Si dà atto, in conformità dell'art. 2 della legge 31.12.1992, n. 59, che l'attività svolta nel 2025 ha riguardato esclusivamente la sua funzione specifica di assistenza e rappresentanza a favore delle Associate.

Nel mese di dicembre 2025 è stato consegnato alla società da parte di Confcooperative, con esito positivo, il verbale relativo all'attività di revisione cooperativa per l'anno 2025.

■ Sedi secondarie

Si fa presente che non sono state istituite sedi secondarie.

CONCLUSIONI

Il numero complessivo delle risorse della Federazione al 31 dicembre 2025 è pari a 20 unità (n. 19 dipendenti e n. 1 collaboratore stabile), a seguito del trasferimento di n. 11 dipendenti alla società BCC Sinergia. A tutti loro, unitamente ai dipendenti delle società partecipate, è rivolto un sentito ringraziamento per l'impegno profuso a supporto delle Associate.

Il capitale sociale è pari a euro 7.059.000, invariato rispetto al precedente esercizio, e le riserve di patrimonio euro 29.342.142, incrementate solo per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2024.

Il consuntivo dell'esercizio 2025 si è chiuso con un utile di euro 605.247. Tale risultato, di carattere straordinario rispetto alle previsioni del budget preventivo annuale – che si sono dimostrate coerenti con l'andamento della gestione ordinaria – è riferibile principalmente al provento straordinario derivante dalla vendita della partecipazione nella società Cupsolidale Srl. Di tale utile viene proposta la seguente destinazione:

- euro 181.574 a Riserva legale (30%);
- euro 18.157 al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, pari al 3% dell'utile netto di bilancio;
- euro 405.516 al Fondo Beneficenza e Mutualità.

Si precisa che la suddetta proposta, con specifico riferimento alla destinazione dell'utile al Fondo Beneficenza e Mutualità in luogo delle riserve indivisibili, è subordinata all'approvazione, anteriormente a quella del bilancio d'esercizio, della modifica dello Statuto sociale. In particolare, la proposta è condizionata alla revisione delle previsioni di cui all'articolo 44, primo comma, che attualmente stabiliscono l'obbligo di destinare almeno il 70% degli utili netti annuali alla formazione o all'incremento della Riserva legale.

**Relazione unitaria
del Collegio Sindacale
all'Assemblea dei
Soci della
Federazione
Toscana Banche di
Credito Cooperativo
s.c.r.l.**

PREMESSA

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.*".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo S.c.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale [Sindaco unico] per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. n. 39/10

Gli Amministratori della Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo S.c.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo



bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Federazione Toscana Banche di Credito Cooperativo S.c.r.l. al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. n. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio Sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. anche in considerazione dell'espressa previsione statutaria, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B2.1) Natura mutualistica

Riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli ed a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione alle assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2025, nella Nota Integrativa. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti;
- si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta la quasi totalità in termini di valore dell'attività complessiva;
- il Collegio Sindacale informa dell'avvenuto recepimento degli esiti della vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/2002 e dà atto che gli Amministratori hanno provveduto a informare i soci circa gli esiti della più recente revisione cooperativa o ispezione straordinaria nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992.

B2.2) Altre informazioni obbligatorie per le Cooperative

Il Collegio Sindacale attesta che gli Amministratori non hanno proceduto alla formazione assegnazione e distribuzione dei "ristorni", di cui al secondo comma, dell'art. 2545-*sexies* c.c.;

- il Collegio Sindacale prende e dà atto che gli Amministratori non hanno dovuto documentare in Nota Integrativa l'entità del "prestito sociale", la relativa remunerazione nonché il rispetto dei limiti di

- 
- legge e degli eventuali ulteriori limiti previsti dai regolamenti per la raccolta del prestito sociale approvati dalla Cooperativa in quanto non ricorre tale circostanza ovvero nessun "prestito sociale".

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto sopra espresso, tenuto conto dell'esito positivo espresso nella Relazione emessa dalla Società di Revisione Crowe Bompani Srl ai sensi dell'art. 15 della L. 59/1992 e considerate le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio pari a euro 605.247 fatta dagli Amministratori nella relazione sulla gestione.

Bagno a Ripoli (FI), 27 Maggio 2026

Il Collegio Sindacale

<i>Eros Nappini</i>	(Presidente)
<i>Franco Martinelli</i>	(Sindaco effettivo)
<i>Fabrizio Pagliai</i>	(Sindaco effettivo)



Relazione della società di revisione

BILANCIO 20



025

Federazione Toscana delle Banche di Credito
Cooperativo

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai Soci
della Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo
ed alla Confederazione Cooperative Italiane - Confcooperative

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la revisione legale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

MILANO ANCONA BARI BOLOGNA BRESCIA BRINDISI FIRENZE GENOVA
NAPOLI PADOVA PALERMO PIACENZA PISA ROMA TORINO TREVISO

Crowe Bompani Srl a Socio Unico
Sede Legale e Amministrativa
Via Leone XIII, 14 – 20145 Milano

Capitale Sociale € 700.000 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi
Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 02588900742
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. del 02.07.2019)

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

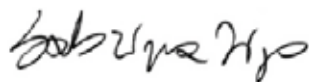
Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9, e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Padova, 27 maggio 2026

Crowe Bompani S.r.l.



Sabrina Rigo
Revisore Legale



Prospetti di Bilancio 2025

BILANCIO 20



025

Stato Patrimoniale

al 31 Dicembre 2025

ATTIVO		31/12/2025		31/12/2024	
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI					
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)					
B.IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immobilizzazioni Immateriali					
4) concessioni licenze e marchi					
II. Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati					
2) impianti e macchinario					
3) attrezzature ind. e com.					
4) altri beni					
5) immobilizzazioni in corso e acconti					
III. Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni					
a) in imprese controllate					
b) in imprese collegate Gestione Ordinaria					
d bis) in altre imprese Gestione Ordinaria					
d bis) in altre imprese Fondo Federale					
2) crediti esigibili oltre es. succ.					
a) verso imprese assoc.te Fondo Federale					
b) verso altre imprese					
d) verso altre imp. FF					
d bis) verso altri					
3) altri titoli					
a) di competenza Fondo Federale					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)					
C. ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze					
II. Crediti					
1) verso clienti esigibili entro es. succ.					
a) verso imprese ass.te					
b) verso clienti terzi					
1 bis) verso clienti esigibili oltre es. succ.					
a) verso imprese ass.te					
2) verso imprese controllate					
3) verso imprese collegate					
5) verso altri					
5bis) crediti tributari					
a) esigibili entro es. succ.					
b) esigibili oltre es. succ.					
5 ter) imposte anticipate esigibili oltre es. succ.					
5 quater) verso altri:					
a) esigibili entro esercizio successivo					
b) esigibili oltre esercizio successivo					
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
IV. Disponibilità liquida					
1) - depositi bancari e postali					
a) della Gest. Ordinaria					
b) del Fondo Federale					
3) denaro e valori in cassa					
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)					
D. RATEI E RISCONTI					
1) Ratei e risconti					
2) Disaggio sui prestiti					
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)					
TOTALE ATTIVO					

PASSIVO		31/12/2025		31/12/2024		
A. PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale sociale		7059.000			7059.000	
II. Riserva sovrapprezzo azioni						
III. Riserva di rivalutazione						
IV. Riserva legale		10.885.875			10.878.614	
V. Riserve statutarie		9.682				
Riserva per arrotondamento unità di euro						
VI. Riserva per azioni proprie						
VII. Altre riserve		18.446.586			18.446.586	
VIII. Utili (perdite) riportate a nuovo						
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		605.248	37.006.391		24.205	36.408.405
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			37.006.391		36.408.405	
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI						
2) Fondo per imposte, anche differite						
4) Altri		2.556.052	2.556.052		3.102.979	3.102.979
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)			2.556.052		3.102.979	
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO						
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)			237.881		734.819	
D. DEBITI						
4) Debiti verso banche		8.571.429			10.000.000	
6) Acconti						
7) Debiti verso fornitori esigibili entro es. succ.		407.920			556.060	
10) Debiti verso imprese collegate						
12) Debiti tributari esigibili entro es. succ.						
a) IRES/IRAP esercizio corrente						
b) altri debiti tributari	138.605	138.605		167.372	167.372	
13) Debiti verso istituti di previdenza		109.624			136.296	
14) Altri debiti						
a) esigibili entro esercizio successivo	1.397.491		1.210.433			
b) esigibili oltre esercizio successivo	5.831.653	7.229.144	16.456.722	5.831.653	7.042.086	17.901.814
TOTALE DEBITI (D)			16.456.722		17.901.814	
E. RATEI E RISCONTI						
1) Ratei e risconti			241.176			180.000
2) Aggio su prestiti						
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			241.176		180.000	
TOTALE PASSIVO			56.498.222		58.328.017	

Conto Eeconomico

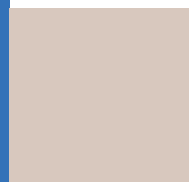
per l'esercizio 2025

		31/12/2025		31/12/2024		
A. VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni						
a) contributi associativi	2.200.000			2.200.000		
b) ricavi per altri servizi alle imprese associate	253.932			307.123		
c) altri ricavi da non associate	21.978	2.475.910		47.619	2.554.742	
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti						
3) Variazione lavori in corso su ordinazione						
4) Incrementi immobilizz. per lav. int.						
5) Altri ricavi e proventi						
a) contributi in contro esercizio	324.628			290.591		
b) ricavi e proventi vari	1.475.991	1.800.619	4.276.529	1.557.205	1.847.796	4.402.538
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			4.276.529	4.402.538		
B. COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materiale di consumo		- 328.449			- 112.497	
7) Per servizi		- 1.698.920			- 1.614.350	
8) Per godimento di beni di terzi		- 70.434			- 134.966	
9) Per il personale						
a) salari e stipendi	1.769.161			1.967.176		
b) oneri sociali	334.918			478.605		
c) trattamento di fine rapporto	165.303			209.054		
e) altri costi		- 2.269.382			- 2.654.835	
10) Ammortamenti e svalutazioni		- 237.982			- 239.792	
a) ammort. immobilizz. immateriali						
b) ammort. immobilizz. materiali	- 237.982			- 239.792		
11) Variazioni rimanenze materie prime sussidiarie di consumo e merci		- 11.853			- 3.683	
12) Accantonamento per rischi						
13) Altri accantonamenti per altri oneri fut.					- 200.000	
14) oneri diversi di gestione						
a) contributi associativi						
b) oneri diversi		- 159.940	- 4.986.960		- 253.224	- 5.205.981
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			- 4.986.960	- 5.205.981		
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			- 710.431	- 803.443		

	31/12/2025		31/12/2024	
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni				
a) da imprese di competenza della gestione Ordinaria	614.832		44.126	
b) da impresa di competenza del Fondo Federale				
c) plusvalenze cessione partecipazioni		614.832		
16) Altri provenienti finanziari		995.794		44.126
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni di competenza del Fondo Federale				
d) proventi diversi				
• interessi attivi c/c Fondo Federale				
• interessi attivi c/c Gestione Ord.				
• interessi attivi verso l'Erario	753		773	
• altri Gestione Ordinaria	1.088.826		995.021	
• altri Fondo Federale		1.089.579		995.794
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi verso imprese associate derivanti dal Fondo Federale				
b) Interessi passivi verso banche di competenza gestione Ordinaria				
c) interessi passivi verso fornitori				
d) altri oneri finanziari				
• di competenza Gestione Ordinaria				
• di competenza Fondo Federale				
e) altri	- 233.720	- 233.720	- 196.323	- 196.323
17bis) Utili e perdite sui cambi				
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)			1.470.691	843.597
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni				
19) Svalutazioni		- 139.740		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)			- 139.740	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B +/- C +/- D)			620.520	40.154
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		15.273		15.949
• Imposte sul reddito IRES	1.012		7.044	
• Imposte sul reddito IRAP	14.261		8.905	
• Imposte anticipate				
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO			15.273	15.949
21) Utile (perdite) dell'esercizio			605.247	24.205



FEDERAZIONE TOSCANA
BCC - CREDITO COOPERATIVO



Rendiconto Finanziario

metodo diretto

	31/12/2025	31/12/2024
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (METODO DIRETTO)		
Incassi da clienti	3.775.112	4.166.417
Altri incassi	4.009.337	1.786.039
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	- 328.449	- 83.492
(Pagamenti a fornitori per servizi)	- 1.728.920	- 1.586.352
(Pagamenti al personale)	- 1.491.818	- 1.347.599
(Altri pagamenti)	- 1.428.000	- 1.067.072
(Imposte pagate sul reddito)	-	-
Interessi incassati	1.089.000	- 1.001.393
Interessi pagati	- 378.720	-
Utilizzo dei Fondi	- 476.000	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.041.542	2.869.334
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 296.946	- 10.973
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	- 31.343.237
Disinvestimenti	3.664.312	9.369.992
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	3.367.366	- 21.984.218
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	10.000.000
Rimborsi finanziamenti	- 1.482.571	
Mezzi propri		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	- 1.482.571	10.000.000
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A + B + C)	4.926.337	- 9.114.884
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.026.091	11.141.641
Denaro e valori in cassa	830	164
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.026.921	11.141.805
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.952.122	2.026.091
Denaro e valori in cassa	1.136	830
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.953.258	2.026.921



Nota Integrativa

BILANCIO 20



025

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in base ai principi contabili di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Il bilancio corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute, e si compone dei seguenti documenti:

1. Stato patrimoniale;
2. Conto economico;
3. Nota integrativa;
4. Rendiconto finanziario.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni.

In allegato alla nota vengono forniti i seguenti documenti:

- a. Movimentazione delle immobilizzazioni materiali;
- b. Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali;
- c. Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto;
- d. Prospetto delle informazioni delle voci di patrimonio netto;
- e. Prospetto delle partecipazioni;

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72/1983, si dichiara che non esistono beni in patrimonio sui quali, nel corso dell'esercizio, sono state effettuate rivalutazioni monetarie a norma di specifiche leggi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2025 in osservanza dell'art. 2426 c.c. sono in seguito illustrati.

1) Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Le aliquote di ammortamento dei beni materiali diversi dagli immobili sono ridotte del 50% nell'anno di acquisizione dei cespiti. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

2) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, sulla base di quanto concordato con il Collegio sindacale.

3) Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, come indicato nelle relative note di commento. Il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

4) Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

5) Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

6) Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

7) Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente, ai contratti collettivi di lavoro ed ai contratti integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

8) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

9) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei servizi sono contabilizzati con riferimento alla data di prestazione dei servizi stessi.

10) Dividendi

I dividendi delle partecipazioni sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono percepiti.

11) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rappresentate dall'IRES e dall'IRAP.

L'accantonamento per imposte correnti rappresenta la ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinato sulla base delle norme tributarie vigenti.

La "fiscalità differita" derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito di impresa è contabilizzata facendo riferimento ai principi espressi dalla migliore prassi contabile nazionale (principio contabile n. 25). Nelle apposite sezioni della Nota Integrativa sono indicate le informazioni previste dal suddetto principio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate ogni anno sulla base delle aliquote d'imposta che - secondo le disposizioni fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio - saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riassorbiranno.

Le imposte anticipate, relative alle differenze temporanee deducibili sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla voce C.II.4 ter) "Crediti per imposte anticipate" in contropartita delle "Imposte sul reddito".

Le imposte differite, relative a differenze temporanee tassabili, sono iscritte nel passivo dello Stato



patrimoniale nella voce B.2 "Fondo per imposte anche differite" in contropartita delle "Imposte sul reddito".

12) Altre informazioni

Non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423 c.c., 4° comma.

Relativamente ai fatti significativi verificatisi nei primi mesi del 2026 si rimanda a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Informazioni di cui all'art. 5 del d.m. 23.06.2004

Per quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del d.m. 23 giugno 2004, si dichiara che sussiste e permane la condizione di mutualità prevalente.

In particolare, per quanto previsto dall'art. 2512 c.c., si documenta che i ricavi dalle vendite dei beni e dalle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al 50% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni ai sensi dell'art. 2425, primo comma, punto A1.

Nel periodo compreso, tra il 5 e il 30 Ottobre 2025, la Federazione è stata interessata dall'attività di revisione cooperativa annuale. Nel giudizio conclusivo il Revisore ha rilevato che la Federazione appare in grado di continuare a perseguire il proprio oggetto sociale e lo scopo mutualistico, esprimendo infine un giudizio globalmente positivo.

Nelle pagine seguenti, quando non diversamente specificato, i valori riportati fra parentesi si riferiscono all'esercizio 2024.

COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO

B – IMMOBILIZZAZIONI

euro 44.335.315

(50.696.089)

Per le immobilizzazioni materiali e finanziarie sono stati predisposti appositi prospetti, riportati in allegato (tav. A, tav. B), che indicano per ciascuna voce i costi storici, gli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

euro 3.787.222

(3.801.444)

Terreni e fabbricati

Il dettaglio della voce "Terreni e fabbricati" al 31 dicembre 2025 è il seguente (in unità di euro):

Fabbricati	Costo Storico	Rivalut. monetaria Incremento	Fondo Amm.to	Valore netto
Via Lungo l'Ema 1/3/5 (Bagno a Ripoli)	3.139.999	221.893	-207.683	1.285.061
Via Duca di Calabria (FI)	1.716.587	-	-118.052	534.535
Via del Ferro (PO)	1.689.842	-	-96.248	727.357
Terreni				
Via Lungo l'Ema 1/3/5 (Bagno a Ripoli)	493.886	-	-	493.886
Via Duca di Calabria (FI)	305.091	-	-	305.091
Via del Ferro (PO)	370.000	1.194	-	371.194
TOTALE	7.715.405	223.087	- 4.221.368	3.717.124

Al termine dello scorso esercizio tale voce presentava un valore netto di euro 3.697.086.

Relativamente all'immobile sito in Via del Ferro, Prato, si segnala che in data 31 gennaio 2026 è stato sottoscritto un contratto preliminare di vendita. Il perfezionamento del contratto definitivo è previsto entro e non oltre il mese di settembre 2026.

Impianti e macchinari

La voce "Impianti e macchinari", al lordo dei fondi di ammortamento, è così composta (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Macchine e attrezzi	579.514	581.312
Impianti e Attrezzature	122.101	122.101
TOTALE	701.615	703.413

Tale voce risulta iscritta in bilancio per un valore di euro 29.647 al netto del fondo di ammortamento che al 31/12/2025 ammonta ad euro 671.968. Al termine dello scorso esercizio tale voce presentava un saldo netto di euro 44.794.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", al lordo dei fondi di ammortamento, è così composta (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Attrezzature	72.370	72.370
Hardware	101.832	101.378
TOTALE	174.202	173.748

Tale voce risulta iscritta in bilancio per un valore di euro 34.802 al netto del fondo di ammortamento che al 31/12/2025 ammonta ad euro 139.400. Al termine dello scorso esercizio tale voce presentava un saldo netto di euro 51.365.

Altre immobilizzazioni

La voce "Altre immobilizzazioni", al lordo dei fondi di ammortamento, è così composta (dati in unità euro):

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Mobili e dotazioni d'ufficio	1.046.142	1.046.142
Automezzi	12.780	12.780
TOTALE	1.058.922	1.058.922

Tale voce risulta iscritta in bilancio per un valore di euro 5.650 al netto del fondo di ammortamento che al 31/12/2025 ammonta ad euro 1.053.272. Al termine dello scorso esercizio tale voce presentava un saldo netto di euro 8.199.

Gli ammortamenti dell'esercizio, evidenziati nell'allegata tav. A, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Immobili:	3%
Impianti macchine ed apparecchiature elettroniche:	15-20%
Altri beni	
Mobili e dotazioni d'ufficio:	12-15%
Automezzi:	25%

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali diversi dagli immobili sono ridotte del 50% nell'anno di acquisizione dei cespiti

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

 euro **40.548.093**
(46.894.645)

Partecipazioni

euro 21.930.654

(22.512.150)

Il dettaglio delle partecipazioni al 31 dicembre 2025 e 2024 è il seguente (dati in unità di euro):

Società partecipate	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
ASSICOOPER TOSCANA S.r.l.	48.547	48.547
BANCA ETICA S.c.	10.277	10.277
BANCO CODESARROLLO	533.519	466.299
BCC ENERGIA	1.500	1.500
CREA WELFARE S.r.l. (**)	32.857	32.857
CENTRO FIDI TERZIARIO (*)	608.700	608.700
CISCRA S.p.A	19.511	19.511
COOPERFIDI ITALIA S.c. (*)	311.291	311.291
CREA SVILUPPO SB S.R.L. (***)	101.000	110.000
CUP SOLIDALE	0	500.000
ECRA S.r.l.	1.033	1.033
FIDI TOSCANA S.p.A. (*)	1.512.630	1.512.630
ICCREA BANCA	2.714.030	2.714.030
ICCREA BANCA (*)	2.008.756	2.008.756
IMMOBILIARE ART.45	51.190	51.190
IRECOOP TOSCANA S.c.	2.841	2.841
SIGEST S.r.l. (***)	13.972.947	14.112.687
SIEVENERGIA	25	-
TOTALE PARTECIPAZIONI	21.930.654	22.512.150

(*) Come analiticamente esposto nel commento alla voce "Debiti verso imprese associate – Conferimenti al Fondo Federale", le partecipazioni evidenziate costituiscono un investimento delle disponibilità finanziarie della gestione del Fondo Federale (totale partecipazioni euro 4.441.377).

(**): Società collegate

(***): Società controllate



Società partecipate	Valore di carico	Patrimonio netto 2024	% di partecipazione	Patrimonio Netto di competenza
ASSICOOPER TOSCANA S.r.l.	48.547	6.012.341	9,40	565.160
BANCA ETICA S.c.	10.277	196.367.937	0,13	255.278
BANCO CODESARROLLO	533.519	34.884.724	2,04	711.648
BCC ENERGIA	1.500	370.307	0,81	2.999
CREA WELFARE S.r.l.	32.857	420.296	23,00	96.668
CENTRO FIDI TERZIARIO	608.700	28.463.383	2,33	663.196
CISCRA S.p.A	19.511	25.790.850	1,36	350.755
COOPERFIDI ITALIA S.c.	311.291	19.524.768	2,81	548.645
CREA SVILUPPO SB S.r.l.	101.000	112.699	90,99	102.544
CUP SOLIDALE	-	-	-	-
ECRA S.r.l.	1.033	2.370.652	0,10	2.370
FIDI TOSCANA S.p.A.	1.512.630	112.504.506	1,47	1.653.816
ICCREA BANCA	4.722.786	2.326.766.444	0,33	7.678.329
IMMOBILIARE ART.45	51.190	565.969	9,09	51.446
IRECOOP TOSCANA S.c.	2.841	89.729	5,91	5.302
SIGEST S.r.l.	14.112.687	27.946.904	51,00	14.252.921
SIEVENERGIA	25	-	-	-
TOTALE PARTECIPAZIONI	21.930.654			

Come si desume dalla tabella, tutti i valori di carico delle partecipazioni sono inferiori al patrimonio netto di competenza.

La partecipazione in CUP Solidale, ceduta nei primi mesi del 2025, ha generato una plusvalenza, rilevata a conto economico, di circa euro 578 mila.

La società "Creasviluppo Società Benefit Srl", partecipata in via pressoché totalitaria, è stata costituita nell'aprile 2024 allo scopo di supportare le Banche di Credito Cooperativo e le imprese, in primis quelle clienti e socie delle Banche di Credito Cooperativo medesime, in progetti attinenti alla transizione energetica, ambientale e sociale nell'ottica della sostenibilità e secondo i criteri ESG.

In qualità di Società Benefit, la Società, oltre a perseguire lo scopo di lucro, si impegna a promuovere una o più finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti delle persone, del territorio, dell'ambiente e degli altri portatori di interesse.

In tale ambito, la Società orienta la propria attività al perseguimento di un profitto responsabile, destinandone una parte al sostegno di iniziative di cura, sensibilizzazione e tutela degli esseri viventi e dell'ambiente. Contestualmente, persegue obiettivi di responsabilità sociale e ambientale sia verso i soggetti interni sia verso quelli esterni all'organizzazione, con particolare attenzione alla valorizzazione ambientale e culturale dei territori in cui opera.

Al 31/12/2025 il capitale della società è detenuto per il 90,99% dalla Federazione Toscana, per lo 0,90% dall'associazione "Sieve Mutua ETS", e per il restante, in parti uguali (1.000 euro cad.), dalle altre 9 Mutue BCC della Toscana.

Si ricorda che nel mese di agosto 2024 la Federazione ha acquisito dalla Banca di Pisa e Fornacette il 51% del capitale della Sigest Srl (società immobiliare), nell'ambito di una operazione di ristrutturazione della Banca stessa. Il restante 49% è stato acquisito da Iccrea Banca quale patrimonio dello Schema di Garanzia del Gruppo Bancario Iccrea.

La società detiene un patrimonio immobiliare di circa 30 mln di euro (valore di bilancio). I prevedibili risultati dell'esercizio 2025 hanno comportato una rettifica della partecipazione pari a circa 140 mila euro.

Sono state inoltre incrementate nel 2025 le partecipazioni in Banco Codesarrollo, per effetto della capitalizzazione di dividendi distribuiti per circa 67 mila euro.

La movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie dell'esercizio 2025 sono indicate in apposita tabella allegata al bilancio (tav. B).

CREDITI (Immobilizzazioni)	euro 787.822	(3.601.401)
-----------------------------------	---------------------	--------------------

La voce in oggetto si riferisce a crediti a medio e lungo termine. A fine esercizio risulta così composta (dati in unità di euro):

	Saldo al 31.12.25	Scadenza in anni		
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5
Crediti vs./altri esigibili entro esercizio successivo	787.822	787.822	-	-
Crediti vs./altri esigibili oltre esercizio successivo	-	-	-	-
Crediti vs. altre imprese	-	-	-	-
TOTALE	787.822	787.822	-	-

L'importo di euro 787.822 è riferito al credito residuo verso BCC POS SpA, acquisito per effetto dell'incorporazione di Coopersystem s.c. avvenuta nell'esercizio 2023. Rispetto al 2024, nel corso del 2025, oltre alla diminuzione del credito verso BCC POS pari a circa 1,9 mln, sono state estinte polizze vita a contenuto finanziario per l'importo di circa euro 900 mila.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è riportata nell'apposito allegato (tav. B).

Altre immobilizzazioni finanziarie	euro 17.829.617	(20.781.094)
---	------------------------	---------------------

Tale voce si riferisce alle seguenti attività finanziarie:

- Iccrea Banca Mc Ge32 Sub Tier2 Call (XS2397352662), scadenza 18/01/2032, valore nominale 9.500.000 euro, tasso di interesse nominale 4,75%, valore di bilancio 9.300.019 euro, tasso di interesse effettivo 5,10%;
- Iccrea Banca Social Mc Feb30 Call Eur (XS2758880798), scadenza 05/02/2030, valore nominale 7.000.000, tasso di interesse nominale 4,25%, valore di bilancio 7.038.534 euro, tasso di interesse effettivo 4,12%.
- Mps-Fix Float Call Sub 18ge28 (XS1752894292), scadenza 18/01/2028, valore nominale 800.000 euro, tasso di interesse nominale 7,7%, valore di bilancio 816.886 euro, tasso di interesse effettivo 6,68%;

- BTP 98/01.11.29, valore nominale 625.000 euro, tasso di interesse nominale 5,25%, valore di bilancio 674.178 euro, tasso di interesse effettivo 3,59%;

La differenza rispetto all'esercizio precedente è riferita alla scadenza nel mese di novembre 2025 del BPT 18/15.11.25 del valore nominale di euro 3 mln.

C. ATTIVO CIRCOLANTE	euro 11.320.255	(6.722.151)
RIMANENZE	-	(11.853)

Le rimanenze finali 2024 erano riferibili all'attività svolta dal ramo di assistenza ATM/PC, cessata a partire dal mese di luglio 2025.

CREDITI	euro 2.906.907	(2.829.692)
Crediti verso clienti	euro 213.622	(366.600)

Tale voce risulta così composta (dati in unità di euro):

	Saldo al 31.12.25	Saldo al 31.12.24
Crediti v.so soci entro esercizio successivo	80.977	157.470
Crediti v.so non soci oltre esercizio successivo	132.645	209.130
Crediti v.so non soci oltre l'esercizio succ.	0	0
TOTALE	213.622	366.600

Crediti imprese collegate	euro 50.000	(50.000)
----------------------------------	--------------------	-----------------

La voce si riferisce ad un finanziamento soci infruttifero, di durata triennale, concesso nell'anno 2022 e alla scadenza originaria rinnovato per pari durata, concesso alla società Creawelfare S.r.l., partecipata dalla Federazione.

Crediti tributari	euro 623.260	(709.265)
--------------------------	---------------------	------------------

Le voci più rilevanti incluse nella voce crediti tributari sono costituite da crediti IRES (per circa euro 400 mila) e crediti IRAP (per circa euro 197 mila). Nella voce sono inoltre inclusi: un credito per acquisto beni strumentali pari ad euro 24 mila, maturato in capo a Coopersystem incorporata nell'anno 2023, l'anticipo sulla tassazione del Fondo Trattamento Fine Rapporto della Federazione, per circa euro 34 mila, crediti per ritenute subite per circa euro 11 mila. Si precisa che la voce crediti tributari è indicata al netto di quanto rilevato contabilmente come fondo imposte correnti da versare (euro 44 mila).

Attività per imposte anticipate**euro 92.233****(63.433)**

Nel corso dell'esercizio sono state eseguite nuove iscrizioni e annullate imposte anticipate rilevate in precedenti periodi, come di seguito specificato:

	IRES	IRAP
Importo iniziale	61.276	2.157
Aumenti		
- Imposte anticipate sorte nell'esercizio	76.800	0
Diminuzioni		
- Imposte anticipate annullate	-48.000	0
Importo finale	90.076	2.157

Crediti verso altri**euro 1.927.792****(1.640.394)**

Tale voce si riferisce a:

crediti che la gestione del Fondo Federale vanta nei confronti della gestione ordinaria per le svalutazioni della partecipazione in Fidi Toscana effettuate nell'anno 2020 e 2022 per circa euro 1.048 mila. Tale posta trova compensazione nella voce "Altri debiti" che riporta il debito della gestione corrente verso quella del Fondo Federale. Attraverso tali voci, coerentemente con le previsioni statutarie, è assicurato che l'ammontare delle attività costituenti il Fondo Federale corrisponda al credito complessivo vantato dalle Banche Associate a tale titolo;

- crediti verso Foncoop per progetti di formazione presentati nell'anno 2025 per 73 mila euro;
- crediti riferiti al Progetto "INVECE" (Innovazione Verde e Comunità Energetiche) per 71 mila euro. Il Progetto, finanziato dalla UE, ha la finalità di aiutare le istituzioni, i centri di ricerca, le imprese e i cittadini a cooperare a livello locale e transfrontaliero per sviluppare dei modelli di Comunità Energetiche Rinnovabili e definire policy a sostegno dell'innovazione verde e della transizione energetica;
- crediti verso Federcasse per servizio di revisione cooperativa alle nostre BCC della Toscana per 22 mila euro;
- crediti per anticipi verso fornitori per circa 7 mila euro;
- crediti verso altre imprese per circa 341 mila euro come meglio specificato nella tabella relativa alla gestione del Fondo Federale;
- crediti derivanti da imposte anticipate da trasformare in credito di imposta per circa euro 300 mila. Nel dettaglio, la Federazione, in attuazione di quanto deliberato dal Fondo di Garanzia dei Depositanti, è intervenuta mediante un apposito finanziamento finalizzato alla risoluzione della crisi della BCC Crediveneto;
- La normativa vigente prevede che tale credito possa essere successivamente retrocesso alla Federazione sotto forma di credito d'imposta. Tale trasformazione potrà tuttavia avvenire solo al termine della procedura di liquidazione e contestualmente alla presentazione della dichiarazione dei redditi, nella quale saranno indicati gli enti cessionari – tra cui la Federazione – che hanno effettuato il suddetto finanziamento, nonché il relativo importo trasformato in credito d'imposta;
- crediti per circa 60 mila euro, quale rimborso spettante alla Federazione per l'attività sindacale svolta a livello regionale da una propria dipendente;
- crediti per circa 4 mila euro derivanti dall'annullamento di un avviso bonario emesso dall'Agenzia delle Entrate.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	euro 1.460.090	(1.853.685)
---	----------------	-------------

L'importo si riferisce ai valori dei titoli in possesso al 31/12/2025 della gestione patrimoniale sottoscritta con Banca Patrimoni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	euro 6.953.258	(2.026.921)
------------------------------	----------------	-------------

Tale voce risulta così composta (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Depositi bancari e postali	6.952.122	2.026.091
Denaro e valori in cassa	1.136	830
TOTALE	6.953.258	2.026.921

Sull'aumento dei depositi bancari rispetto al 2024 hanno inciso in maniera significativa la cessione della quota di CUPSOLIDALE per circa 1.078 mila euro, il rimborso di un BTP per 3 mln euro e lo smobilizzo della riscossione della Polizza Vita a contenuto finanziario per oltre 900 mila euro.

D - RATEI E RISCONTI	euro 842.652	(909.776)
-----------------------------	--------------	-----------

La composizione di tale voce risulta la seguente (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Canoni leasing e di manutenzione	3.718	10.594
Premi di assicurazione	12.628	7.266
Pulizie, oneri diversi, spese di rapp.za e varie	4.658	4.490
Canoni di pulizia, abbonamenti	10.523	2.564
Totale Riscontri	31.527	24.914
Ratei attivi	-	-
Totale ratei	811.125	884.862
TOTALE RATEI E RISCONTI	842.652	909.776

COMMENTO ALLE VOCI DEL PASSIVO

A – PATRIMONIO NETTO	euro 37.006.391	(36.408.404)
-----------------------------	------------------------	---------------------

La movimentazione e le informazioni delle voci del Patrimonio netto sono fornite in allegato (tav. C e D).

Si commentano di seguito le principali classi delle voci componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni:

Capitale Sociale	euro 7.059.000	(7.059.000)
-------------------------	-----------------------	--------------------

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025 risulta costituito da n. 14.118 quote del valore di euro 500 cadauna.

Altre riserve	euro 29.342.143	(29.325.199)
----------------------	------------------------	---------------------

La composizione di tale raggruppamento è la seguente (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Riserva legale	10.885.875	10.878.614
Riserva indivisibile art.12 L.904/77	8.350.234	8.350.234
Altre Riserve	10.106.034	10.096.351
TOTALE	29.342.143	29.325.199

Nel complesso, le riserve sono aumentate di 16.944 euro. In particolare, come da destinazione dell'utile 2024, la riserva legale è stata incrementata di 7.261 euro e le altre riserve sono state incrementate di 9.683 euro.

Risultato dell'esercizio	euro 605.248	(24.205)
---------------------------------	---------------------	-----------------

L'importo di euro 605.248 rappresenta l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

B – FONDI PER RISCHI ED ONERI**euro 2.556.052****(3.102.979)**

La composizione ed i movimenti dei fondi sono i seguenti (dati in unità di euro):

	31.12.2025	Accant.	Utilizzi	31.12.2024
Fondo per il personale	147.301	110.000	143.270	180.571
Fondo per manutenzione ciclica	278.042	110.000	0	168.042
Fondo per oneri sindacali futuri	25.756	40.000	248.434	234.190
Fondo beneficenza e mutualità	1.954.953	6.536	481.759	2.430.176
Fondo per oneri fiscali futuri	50.000	- 40.000	0	90.000
Fondo per oneri relativi a servizi di rete	100.000	100.000	0	0
TOTALI	2.556.052	326.536	873.463	3.102.979

Il Fondo per il personale si riferisce agli oneri da sostenere per il premio di produttività (Valore di Produttività Aziendale – VPA) stimato di competenza dell'anno 2025. Tale premio, come previsto da specifico accordo sindacale sottoscritto nell'anno 2023, è determinato sulla base del premio medio spettante ai dipendenti delle banche associate.

Il Fondo per manutenzione ciclica è riferito all' immobile di proprietà di Via Lungo L'Ema 1/3/5 a Bagno a Ripoli (sede) ed è alimentato per ripartire, in base al principio della competenza, il costo della manutenzione ordinaria riferibile al fisiologico logorio del bene.

La quota del Fondo rischi e oneri relativa agli oneri sindacali futuri è stata oggetto di movimentazione nel corso dell'esercizio. In particolare, sono stati corrisposti a Federcasse, per conto delle BCC, gli oneri di competenza relativi agli esercizi 2021, 2022 e 2023.

È stato inoltre effettuato un accantonamento, stimato in euro 40.000, riferito all'esercizio 2024.

Il Fondo beneficenza e mutualità è un fondo acquisito nel 2023 da Coopersystem ed è relativo a interventi aventi finalità di mutualità e beneficenza. Il Fondo è stato utilizzato nel 2025 per circa 480 mila euro e incrementato per euro 6.536 con destinazione degli utili 2024. Coerentemente con gli scopi statutari, il Fondo è stato utilizzato principalmente per finalità mutualistiche e in via residuale per opere di beneficenza. In particolare, tra gli utilizzi per mutualità, si evidenziano i principali interventi: euro 260 mila per il progetto "Radio Crea", 83 mila euro per il progetto "Una Banca Una Mutua", 42 mila per il progetto "Toscana 2030" di promozione dell'impresa cooperativa nelle scuole, 25 mila euro per il progetto "Giovani Soci".

Il Fondo per oneri fiscali futuri è costituito a fronte di un accantonamento effettuato in seguito alla ricezione di un invito, da parte della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Firenze, a fornire chiarimenti e documentazione relativi alla dichiarazione dei redditi di Coopersystem per il periodo d'imposta 2021, per un importo pari ad euro 50.000.

Alla data odierna, tutte le richieste formulate dall'Agenzia delle Entrate risultano essere state puntualmente soddisfatte; si è tuttavia in attesa delle conclusioni da parte dell'Ufficio.

Si segnala, inoltre, che l'Agenzia delle Entrate ha avviato ulteriori richieste di documentazione contabile e fiscale riferite ai periodi d'imposta 2020, 2021, 2022 e 2023, con particolare riferimento, per l'esercizio 2023, alla Società Coopersystem.

**C - FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
DI LAVORO SUBORDINATO**

euro 237.881

(734.819)

La movimentazione del Fondo, determinato secondo quanto disposto dall'art. 2120 c.c., può essere così riepilogata (dati in unità di euro). Si precisa che l'importo relativo all'utilizzo è riferito al passaggio a Bcc Sinergia SpA di 11 dipendenti operanti nel Ramo Assistenza ATM e nel Ramo Assistenza PC.

Saldo al 31 dicembre 2024

734.819

Utilizzi dell'esercizio

- 504.820

Accantonamento dell'esercizio

88.923

Destinazione al Fondo Naz. Previdenza

- 80.137

Imposta su rivalutazioni

- 904

Saldo al 31 dicembre 2025

237.881

D - DEBITI

euro 16.456.722

(17.901.814)

Si commentano di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che costituiscono tale raggruppamento:

Debiti verso banche

euro 8.517.429

(10.000.000)

Si riferisce a un finanziamento acquisito nel mese di luglio 2024 in pool dalle Banche Associate in relazione all'acquisizione della partecipazione Sigest Srl. Il finanziamento ha le seguenti caratteristiche: mutuo chirografario in pool, per euro 10 mln, durata sette anni, tasso di interesse annuo fisso pari al 2,69%, rimborso con rate annuali con scadenza il 31 gennaio di ogni anno.

Debiti verso fornitori

euro 407.920

(556.060)

L'importo è composto da circa euro 65 mila per fatture già ricevute e contabilizzate al 31/12/2025, e circa euro 343 mila per fatture di competenza 2025 da ricevere dai fornitori.

Debiti tributari

euro 138.605

(167.372)

La composizione della voce è la seguente (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Debiti verso l'Erario per:		
- ritenute fiscali IRPEF dipendenti	52.970	77.826
- ritenute fiscali IRPEF altri redditi	67.579	67.463
- ritenute d'acconto da versare	8.177	10.504
- c/IVA a debito	9.879	10.874
- imposta sostitutiva TFR	0	705
TOTALE	138.605	167.372

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	euro 109.624	(136.296)
Altri debiti	euro 7.229.144	(7.042.086)

La composizione della voce è la seguente (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
debiti diversi entro esercizio successivo di cui debiti vs. il Fondo Federale euro 1.048.521 di cui debiti per ferie non godute dai dipendenti euro 111.989 di cui debiti per anticipi ricevuti per la vendita dell'immobile di Prato, euro 200.000	1.397.491	1.210.433
debiti diversi oltre esercizio successivo di cui contributi delle Associate al Fondo Federale euro 5.831.653	5.831.653	5.831.653
TOTALE	7.229.144	7.042.086

La voce "debiti verso il Fondo Federale" compensa per pari importo la voce "crediti verso altri" per la svalutazione della partecipazione in Fidi Toscana.

TABELLA RELATIVA ALLA GESTIONE DEL FONDO FEDERALE

Nel suo complesso, la composizione delle attività e delle passività relative alla gestione del Fondo Federale può essere riassunta nel prospetto che segue (dati in unità di euro):

	Attività		Passività
Altre immobilizzazioni		Conferimenti	5.831.653
Crediti: F.do Unico	341.755		
Crediti: F.F.	1.048.521		
Partecipazioni	4.441.377		
Fidi Toscana	1.512.630		
Iccrea	2.008.756		
Cooperfidi Italia	311.291		
Centro Fidi Ter.	608.700		
TOTALE	5.831.653	TOTALE	5.831.653

La voce crediti F.F. comprende per euro 1.048.521 il credito che la gestione del F.F. vanta nei confronti della gestione ordinaria.

La ripartizione delle voci dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente (dati in unità di euro):

	Scadenza in anni		Totale
	Da 1 a 5	Oltre 5	
Fondo Federale (conferimenti)	-	5.831.653	5.831.653
Altri debiti	-	-	-
TOTALE	-	5.831.653	5.831.653

E - RATEI E RISCONTI	euro 241.176	(180.000)
-----------------------------	---------------------	------------------

La composizione di tale voce risulta la seguente (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Risconti passivi		
Totale risconti	0	0
Ratei passivi		
Totale ratei	241.176	180.000
TOTALE RATEI E RISCONTI	241.176	180.000

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A - VALORE DELLA PRODUZIONE	euro 4.276.529	(4.402.538)
------------------------------------	-----------------------	--------------------

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	euro 2.475.910	(2.554.742)
--	-----------------------	--------------------

I ricavi per prestazioni di servizi sono così composti (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Contributi associativi	2.200.000	2.200.000
Ricavi per altri servizi	253.932	307.123
Altri ricavi da non associate	21.978	47.619
TOTALE RICAVI	2.475.910	2.554.472

I "ricavi per altri servizi" si riferiscono per euro 68.515 ad attività di formazione, per euro 115.121 al recupero di costo per lo svolgimento del servizio di supporto agli Organismi di Vigilanza previsti dal D.Lgs. 231/2001 e per euro 70.296 a rimborsi per trasferte del personale presso le nostre Associate.

5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	euro 1.800.619	(1.847.796)
-----------------------------------	-----------------------	--------------------

Tale voce è così composta (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Fitti attivi	346.396	350.680
Contributi da Enti	324.628	290.591
Altri ricavi e proventi ramo ATM/PC ex-Coopersystem	1.064.921	1.125.036
Sopravvenienze ed altre	64.674	81.489
TOTALE	1.800.619	1.847.796

I fitti attivi sono relativi a:

- locazione di una porzione degli uffici della sede alle società Assicooper Toscana, Assimoco, BCC Sinergia, e ai relativi rimborsi di spese di conduzione dei locali, per l'importo di euro 186.060;
- locazione di un capannone commerciale di proprietà, ubicato nel comune di Prato, per l'importo di euro 160.336.

I Contributi da Enti si riferiscono a importi ricevuti da Fon.coop per progetti formativi in favore delle Associate.

Relativamente ai ricavi derivanti dal ramo ATM/PC ex-Coopersystem, si evidenzia che tale attività è definitivamente cessata con il 1° luglio 2025.

Tra le sopravvenienze attive si segnalano, per rilevanza, circa 40 mila euro per l'eccedenza del Fondo per Rischi e Oneri in riferimento all'avviso bonario emesso dall'Agenzia delle Entrate relativamente al modello 770/2023 (anno 2022).

B – COSTI DELLA PRODUZIONE	euro 4.986.960	(5.205.981)
-----------------------------------	-----------------------	--------------------

6) COSTI PER ACQUISTI DI MATERIALE DI CONSUMO	euro 328.449	(112.497)
--	---------------------	------------------

La composizione della voce in oggetto, che ricomprende euro 309.330 riferiti all'attività di assistenza su ATM, è la seguente (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Acquisto materiale per uso proprio	328.449	112.497
TOTALE	328.449	112.497

7) COSTI PER SERVIZI	euro 1.698.920	(1.614.350)
-----------------------------	-----------------------	--------------------

La voce in oggetto risulta così dettagliata (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Spese pulizia e di manutenzione beni materiali	136.986	139.820
Spese per energia, acqua, gas e telefoniche	93.282	111.524
Consulenze professionali tecniche, specialistiche ed informatiche	701.040	558.363
Compensi Amministratori e Sindaci	282.718	269.359
Spese per corsi di aggiornamento e selezioni	149.474	215.060
Altri	335.420	320.224
TOTALE	1.698.920	1.614.350

Le "Consulenze" comprendono: euro 267 mila per consulenze professionali e informatiche; euro 344 mila per consulenze direzionali; euro 76 mila per consulenze relative al "Progetto Invece"; euro 6 mila per consulenze in materia di sicurezza ambientale ed euro 8 mila per consulenze fiscali.

Gli "Altri costi per servizi" includono: spese di rappresentanza per euro 198 mila; oneri bancari per circa euro 35 mila; spese condominiali per circa euro 18 mila; costi per assicurazioni per circa euro 23 mila; spese legali per circa euro 18 mila; euro 10 mila per servizi di vigilanza e circa euro 30 mila per costi per servizi vari.

8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	euro 70.434	(134.966)
--	--------------------	------------------

La voce è composta da:

- euro 3.126 relativi al canone di locazione dell'immobile sito in Via Meucci a Bagno a Ripoli, ove erano impiegati gli 11 dipendenti afferenti al ramo di assistenza ATM/PC, corrisposto fino al mese di febbraio 2025.
- euro 39.801 per canoni leasing autovetture,
- euro 17.941 per canone licenze d'uso software,
- euro 9.566 per noleggio macchine ufficio.

9) COSTI PER IL PERSONALE**euro 2.269.382****(2.654.835)**

La ripartizione di tali costi è rappresentata nel dettaglio della voce di conto economico.
Si evidenzia, di seguito, la movimentazione del personale dipendente suddivisa per categoria:

	31.12.2024	Trasferim.	Entrate	Uscite	31.12.2025
Dirigenti	2	-	-		2
Quadri direttivi	8	+2	-	- 2	8
Impiegati	20	-2	-	- 9	9
TOTALE	30	0	-	- 11	19

Nel 2024, presso la sede di Via Lungo L'Ema, erano impiegati 10 uomini e 9 donne, con un'età media di 55 anni per gli uomini e 47 anni per le donne. Nel 2025, il numero di impiegati è stato sempre di 10 uomini e 9 donne, con un'età media di 56 anni per gli uomini e 48 anni per le donne.

Con decorrenza 1° maggio 2025 e 1° luglio 2025 sono stati realizzati i passaggi consensuali a BCC Sinergia, rispettivamente, dei 5 colleghi operanti nel Ramo di Assistenza ATM e dei 6 colleghi operanti nel Ramo di Assistenza PC, dislocati presso l'unità locale in via Meucci.

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**euro 237.982****(239.792)**

L'ammortamento dei cespiti materiali è stato determinato nel rispetto della normativa fiscale vigente, per un ammontare complessivo pari a euro 238 mila, così ripartito: euro 203 mila per fabbricati industriali; euro 8 mila per attrezzature industriali; euro 3 mila per arredamenti; euro 15 mila per macchinari ed euro 9 mila per macchine elettroniche.

11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE**euro 11.853****(-3.683)****13) ALTRI ACCANTONAMENTI****euro 210.000****(200.000)**

Gli accantonamenti si riferiscono a euro 110 mila per i lavori previsti per la sistemazione della sede in via Lungo l'Ema ed euro 100 mila per i costi relativi ai servizi di rete riferiti al periodo 2021-2024.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE**euro 159.940****(253.224)**

Tale voce è così composta (dati in unità di euro):

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Contributi associativi verso terzi	50	12.837
Imposte e tasse non afferenti al reddito	116.607	104.152
Altri oneri di gestione	43.283	136.235
TOTALE	159.940	253.224

La voce "Altri oneri di gestione" comprende, abbonamenti a riviste specializzate, quotidiani e altre pubblicazioni (euro 18 mila), erogazioni liberali (euro 3 mila), spese correnti varie di portineria (euro 9 mila) e sopravvenienze passive ordinarie (euro 13 mila).

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	euro 1.470.691	(843.597)
--	-----------------------	------------------

15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	euro 614.832	(44.126)
---------------------------------------	---------------------	-----------------

La voce è composta dai dividendi rinvenienti dalla partecipazione al capitale delle seguenti società: Ciscra S.p.A. (euro 17 mila), Banco Codesarrollo (euro 19 mila), e dal provento derivante dalla vendita della partecipazione in CUPSOLIDALE per euro 578 mila.

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	euro 1.089.579	(995.794)
--------------------------------------	-----------------------	------------------

	Saldo 31.12.2025	Saldo 31.12.2024
Interessi attivi verso l'Erario	753	773
Altri	1.088.826	995.021
TOTALE RICAVI	1.089.579	995.794

Gli importi più rilevanti della voce "Altri" sono riferibili a interessi su strumenti finanziari emessi da Iccrea Banca (circa euro 861 mila), interessi su BTP (circa euro 89 mila), interessi attivi su conti correnti (euro 35 mila), interessi attivi della gestione patrimoniale Banca Sella Patrimoni (euro 83 mila), interessi attivi su Polizza Vita a contenuto finanziario (euro 21 mila).

17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	euro 233.720	(196.323)
---	---------------------	------------------

La voce si riferisce a interessi passivi sul mutuo chirografario in pool ottenuto dalle Banche Associate.

D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	euro 139.740	(0)
---	---------------------	------------

19) SVALUTAZIONI DI IMMOB. FINANZIARIA DI PARTECIP.	euro 139.740	(0)
--	---------------------	------------

La svalutazione si riferisce alla partecipazione detenuta nella controllata Sigest S.r.l. L'importo è stato determinato applicando alla perdita attesa per l'esercizio 2025 (unitamente a quella realizzata per l'esercizio 2024) della stessa società la quota di partecipazione detenuta dalla Federazione, pari al 51%.

22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	euro 15.273	(15.949)
---	--------------------	-----------------

La voce risulta così determinata:

	IRES	IRAP
1. Imposte correnti	29.812	14.261
2. Variazione delle imposte anticipate	- 28.800	0
3. Variazione delle imposte differite	0	0
4. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (1+2-3)	1.012	14.261
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	euro 605.247	(24.205)

Il saldo del conto economico dell'esercizio 2025 risulta di euro 605.247.



Allegati alla Nota Integrativa

- 
- **TAVOLA A**
Movimentazione delle immobilizzazioni materiali.
 - **TAVOLA B**
Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie.
 - **TAVOLA C**
Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto.
 - **TAVOLA D**
Prospetto delle informazioni delle voci di patrimonio netto.
 - **TAVOLA E**
Prospetto delle partecipazioni.

TAVOLA A

Movimentazione delle immobilizzazioni materiali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 (in migliaia di euro).

IMMOBILIZZAZIONI	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI D'ESERCIZIO				SITUAZIONE FINALE			
	Costo originario	Rivalutazioni	Fondi ammortamento	Saldo 01.01.25	Acquisizioni	Disinvestimenti lordi	(*) Utilizzo Fondi ammortamento	Quote ammortamento	Costo originario	Rivalutazioni	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.25
Terreni e Fabbricati	7.715	-	(4018)	3.697	223	(-)	(-)	(203)	7.938	-	(4221)	3.717
Impianti e macchinario	703	-	(658)	45	-	(2)	(2)	(15)	701	-	(671)	30
Attrezzature industriali e commerciali	172	-	(121)	51	3	(2)	(1)	(18)	173	-	(138)	35
Altri beni	1.059	-	(1.051)	8	-	(-)	(-)	(3)	1.059	-	(1.054)	5
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	(-)	(-)	-	-	-	-	-
TOTALE	9.649	-	(5.848)	3.801	226	(4)	(3)	(239)	9.871	-	(6.804)	3.787

(*) Di cui:	
Costo	4
Rivalutazioni	-
Svalutazioni	-
Ammortamenti	3
Disinvestimenti netti	-

TAVOLA B

Movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 (in migliaia di euro).

IMMOBILIZZAZIONI	SITUAZIONE INIZIALE				MOVIMENTI D'ESERCIZIO					SITUAZIONE FINALE	
	Costo originario	Incrementi	Decrementi	Saldo 01.01.25	Incrementi	Riclassificazioni	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni Ripristini	Saldo 31.12.25	//
PARTECIPAZIONI											
Imprese collegate valutate secondo il metodo di costo	33	-	-	33	-	-	-	-	-	33	-
Imprese controllate	-	14.233	(-)	14.233	-	-	(9)	-	(140)	14.074	-
Altre imprese	8.230	26	-	8.256	67	-	(500)	-	(-)	7.823	-
TOTALE	8.263	14.249	-	22.512	67	-	(509)	-	(140)	21.930	-
CREDITI											
Verso Imprese Associate	-	-	(-)	-	-	-	(-)	-	-	-	-
Verso altre imprese	8.754	-	(5.153)	3.601	-	-	(2.813)	-	-	788	-
TOTALE	8.754	-	(5.153)	3.601	-	-	(2.813)	-	-	788	-
Altri titoli	13.054	7.727	-	20.781	-	-	(2.951)	-	-	17.830	-
TOTALE	30.071	21.976	(5.153)	46.894	67	-	(6.273)	-	(140)	40.548	-

TAVOLA C

Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2025 e 2024 (in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione 576/75	Riserva di rivalutazione 72/83	Riserva di rivalutazione 431/91	Altre Riserve	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldi 1.1.2024	7.059	10.862	-	-	-	18.447	-	36.368
Variazioni		17	-	-	-	-	-	17
SALDI 31.12.2024	7.059	10.879	-	-	-	18.447	-	36.385
Conferimento soci	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione 3% dell'utile legge 59/92	-		-	-	-	-	-	-
Destinazione dell'utile d'esercizio a riserve ordinarie come da delibera dell'assemblea dei soci	-	7	-	-	-	9	-	16
Utilizzo per copertura perdite	-	-		-	-		-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio corrente	-	-	-	-	-	-	605	605
SALDI 31.12.2025	7.059	10.886	0	0	0	18.456	605	37.006

TAVOLA D

Prospetto delle informazioni delle voci del patrimonio netto al 31.12.2025 di cui al n. 7-bis dell'art.2427 del codice civile (in migliaia di euro)

		Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazioni effettuate nel 2024 e nei tre periodi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
					Importo
Capitale sociale	7.059	Per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni ai soci		0	0
Riserva di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni:	0	Per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo ai soci		0	0
Riserva di utili:					
Riserva legale	10.886	per copertura perdite		0	non ammessa in quanto indivisibile
Riserve di rivalutazioni monetaria	0	per copertura perdite		0	non ammessa in quanto indivisibile
Altre riserve	18.456	per copertura perdite		0	non ammessa in quanto indivisibile
TOTALE	36.401	-		0	0

TAVOLA E

Prospetto dei beni dell'azienda presso terzi al 31 dicembre 2025

PARTECIPAZIONE TITOLI DI PROPRIETÀ DELLA GESTIONE ORDINARIA	N°	Valore di carico totale	Valore nominale totale	Valore di carico unitario	Valore nominale unitario
Assicooper Toscana srl	940	48.547	48.542	51,65	51,64
Banca Etica srl	199	10.278	10.278	51,65	51,65
Banco Codesarrollo	5.835	533.519	496.850	85,15	85,15
BCC Energia Consorzi	1	1.500	1.500	1500,00	1500,00
Crea Welfare srl	1	32.857	32.857	32.857,00	32.857,00
Crea Sviluppo SB srl	1	101.000	101.000	101.000,00	101.000,00
Ciscra spa	12.938	19.511	86.814	1,51	6,71
Ecra srl	200	1.033	1.040	5,16	5,20
Iccrea spa	49.506	2.714.030	2.556.985	54,82	51,65
Immobiliare 45 srl	70.000	51.190	70.000	0,73	1,00
Irecoop Toscana srl	4	2.841	2.066	710,13	516,50
Sigest srl	1	13.972.947	13.972.947	13.972.947,00	13.972.947,00
Sievennergia	1	25	25	25,00	25,00
TOTALE GESTIONE ORDINARIA		17.489.277	17.380.904		
PARTECIPAZIONE TITOLI DI PROPRIETÀ DEL FONDO FEDERALE	N°	Valore di carico totale	Valore nominale totale	Valore di carico unitario	Valore nominale unitario
Centrofidi Terziario scpa	503.788	608.700	503.788	1,21	1,00
Cooperfidi Italia scpa	600	311.291	155.291	518,82	258,82
Fiditoscana spa	45.296	1.512.630	1.947.728	33,39	43,00
Iccrea spa	41.068	2.008.756	2.121.162	48,91	51,65
TOTALE FONDO FEDERALE		4.441.378	4.727.970		
TOTALE GENERALE		21.930.655	22.108.874		



Dati statistici della Federazione

BILANCIO 20



025

CAPITALE SOCIALE E FONDO FEDERALE DI SOLIDARIETÀ

(dati espressi in euro)

BANCA	PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	FONDO FEDERALE
ALTA TOSCANA	637.500,00	538.507,29
ANGHIARI E STIA	266.500,00	212.478,06
BANCA CENTRO	1.054.000,00	840.423,54
BANCO FIORENTINO - MUGELLO IMPRUNETA SIGNA	698.500,00	633.321,42
CHIANTIBANCA	1.579.500,00	1.481.212,46
ELBA	2.000,00	21.850,00
PESCIA E CASCINA	466.000,00	351.051,18
PONTASSIEVE	212.000,00	153.883,86
TEMA-TERRE ETRUSCHE DI VALDICHIANA E DI MAREMMA	1.101.500,00	849.439,48
VALDARNO	282.000,00	192.525,68
VALDARNO FIORENTINO CASCIA DI REGGELLO	86.500,00	59.575,28
VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA	673.000,00	466.397,11
Importi a proprietà indivisa	-	30.987,41
TOTALI	7.059.000,00	5.831.652,77



Dati statistici delle Associate

BILANCIO 20



025

ELENCO DELLE 12 ASSOCIATE E DELLE RELATIVE AGENZIE AL 31-12-2025

ALTA TOSCANA

VIGNOLE, Agliana, Bottegone, Campi Bisenzio, Casalguidi, Cutigliano, Lamporecchio, Maresca, Masiano, Montemurlo, Pistoia Adua, Pistoia Fermi, Pistoia via Marini, Pistoia Orafi, Pontelungo, Prato Piazza Marconi, Quarrata, San Giusto di Prato, San Marcello Pistoiese, San Paolo di Prato, Sovigliana.

ANGHIARI E STIA

ANGHIARI, Arezzo, Caprese Michelangelo, Città di Castello, Citerna, Lama, Monterchi, Olmo, Pieve S. Stefano, San Giustino, Sansepolcro, Soci, Stia, Subbiano.

BANCA CENTRO TOSCANA-UMBRIA

SOVICILLE, Abbadia San Salvatore, Alleronia, Altopascio, Arbia, Asciano, Bastia Umbra, Bientina, Buonconvento, Castel del Piano, Castiglione del Lago, Cecina, Cerbara, Chianciano Terme, Chiusdino, Ciconia, Città della Pieve, Fabro, Ficulles, Foligno, Follonica, Fucecchio, Gubbio, Larciano, Livorno, Lucignano, Magione, Mantignana, Marsciano, Massa Marittima, *Moiano*, Montalcino, Monte San Savino, Montecatini Centro, Montecatini Sede, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Narni, Orvieto, Pantalla, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Perugia Centro, Pienza, Pieve a Nievole, Pisa, Pontedera, Ponte S. Giovanni, Pozzuolo, Rapolano, Ribolla, Rosia, Rosignano Solvay, S. Marco, S. Mariano, S. Sisto, San Quirico d'Orcia, San Rocco a Pilli, Serre di Rapolano, Siena, Siena 1, Siena 2, Siena 3, Sinalunga, Sovicille, Tavernelle, Terni

BANCO FIORENTINO MUGELLO IMPRUNETA SIGNA

FIRENZUOLA, Antella, Barberino del Mugello, Bientina, Borgo S. Lorenzo, Calcinaia, *Calenzano*, Castelfranco di Sotto, Empoli, Firenze, Fornacette, Galluzzo, Grassano, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Luco di Mugello, Malmantile, Montelupo, Panzano, Piancaldoli, Pisa Niccolini, Pisa Pacinotti, Ponte a Signa, Pontedera Centro, Pontedera Galimberti, Prato, S. Giuliano Terme, S. Mauro a Signa, S. Romano, Scandicci, Scarperia, Sesto F. no, Signa, Strada in Chianti, Tavarnuzze, Vaglia, Vicchio, Viottolone-Scandicci.

CHIANTIBANCA

MONTERIGGIONI, Arezzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Carmignano, Castelnuovo Berardenga, Chianciano, Colle Val d'Elsa, Empoli, Firenze - Campo di Marte, Firenze - Europa, Firenze - Forlanini, Firenze - Sansovino, Firenze - Savonarola, Mercatale V.P., Livorno, Montalcino, Montale, Montemurlo, Montespertoli, Pieve a Nievole - La Colonna, Pisa, Pistoia Guerrazzi, Poggibonsi, Poggio a Caiano, Prato Ferrucci, Prato Galilei, Prato Tobbiana, Sambuca V.P., San Casciano in V. P., San Giuliano, San Miniato - San Donato, Scandicci - Charta, Sesto Fiorentino, Siena - Montanini, Siena - Porta Pispiri, Tavarnelle V.P.

ELBA

PORTOFERRAIO, Capoliveri, Marina di Campo.

ELENCO DELLE 12 ASSOCIATE E DELLE RELATIVE AGENZIE AL 31-12-2025

PESCIA E CASCINA

PESCIA, Borgo a Buggiano, Capannori, Casciavola, Cascina, Chiesina Uzzanese, Ghezzano, Lucca Castracani, Lucca S. Maria, Lucca S. Anna, Marina di Pisa, Perignano, Pescia, Ponsacco, Porcari, Riglione, Uzzano.

PONTASSIEVE

PONTASSIEVE, Bagno a Ripoli, Dicomano, Firenze Beccaria, Firenze Coverciano, Le Sieci, Molino del Piano, Osmannoro, Rufina.

TEMA – TERRE ETRUSCHE DI VALDICHIANA E DI MAREMMA

CHIUSI, Acquapendente, Albinia, Arezzo Centro, Arezzo via don Sturzo, Arezzo via Romana, Bettolle, Camucia, Capalbio, Capalbio Scalo, Castiglion Fiorentino, Castiglione della Pescaia, Cesa, Chiusi Città, Chiusi Scalo, Fonteblanda, Grosseto, Grosseto Centro, Grosseto 3, Grosseto 4, Magliano in Toscana, Manciano, Marina di Grosseto, Marsiliana, Montepulciano Centro Storico, Montepulciano Sede, Montepulciano Stazione, Monte San Savino, Orbetello, Paganico, Pescia Romana, Piancastagnaio, Piazze, Pitigliano, Po' Bandino, Porto S. Stefano, Sanfatucchio, San Lorenzo Nuovo, San Quirico di Sorano, Saturnia, Sant'Albino, Sarteano, Scansano, Scarlino Scalo, Tavernelle, Torrita di Siena, Valentano.

VALDARNO

S. GIOVANNI VALDARNO, Castelfranco di Sopra, Caviglia, Faella, Figline, Loro Ciuffenna, Montevarchi, S. Cipriano, Terranuova B.ni.

VALDARNO FIORENTINO BANCA DI CASCIA

REGGELLO, Figline, Incisa, Rignano sull'Arno.

VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA

PIETRASANTA, Avenza (Carrara), Camaiore, Capezzano Pianore, Castelnuovo G., Forte dei Marmi, Iare, Gramolazzo, Galliciano, La Spezia, Lido di Camaiore, Marina di Pietrasanta, Massa, Pietrasanta (ag. di città), Querceta, Ripa di Seravezza, Sarzana, Stiava (Massarosa), Vezzano Ligure, Viareggio 1, Viareggio 2.

Legenda:

MAIUSCOLO GIALLO = Denominazione;

MAIUSCOLO BLU = Sede legale;

CORSIVO = Sede operativa/distaccata.

Fonte: siti delle BCC associate + Annuario on-line

RACCOLTA DIRETTA ED IMPIEGHI DELLE ASSOCIATE DA CLIENTELA ORDINARIA

(Fonte: SEGNALAZIONI DI VIGILANZA)

	RACCOLTA DIRETTA (*)			IMPIEGHI (*)			ALTRI DATI			
	31-dic-25	31-dic-24	VAR %	31-dic-25	31-dic-24	VAR %	Numero Soci	Numero Filiali	Numero dipendenti	Utile Esercizio (*)
ALTA TOSCANA	1.280.211	1.298.390	-1,40%	896.074	882.919	1,49%	11.341	21	203	15.986
ANGHIARI E STIA	651.466	568.743	14,54%	430.568	423.665	1,63%	7.412	14	98	2.422
BANCA CENTRO	2.140.106	2.162.134	-1,02%	1.334.078	1.403.003	-4,91%	20.533	70	489	16.700
BANCO FIORENTINO MUGELLO IMPRUNETA SIGNA	1.621.203	1.077.119	50,51%	1.331.915	843.287	57,94%	25.192	39	320	40.782
CHIANTIBANCA	2.883.630	2.891.975	-0,29%	2.130.837	2.060.073	3,44%	34.396	38	427	29.443
ELBA	127.830	130.906	-2,35%	58.957	60.217	-2,09%	1.633	3	22	1.834
PESCIA E CASCINA	728.297	561.404	29,73%	556.647	362.766	53,45%	11.708	17	154	6.393
PISA E FORNACETTE	(**)	771.871	-	(**)	649.043	-	(**)	(**)	(**)	(**)
PONTASSIEVE	385.054	383.659	0,36%	321.374	296.758	8,29%	2.014	8	66	8.009
TEMA TERRE ETRUSCHE DI VALDICHIANA E DI MAREMMA	1.904.198	2.012.580	-5,39%	1.451.955	1.462.211	-0,70%	19.224	46	324	21.693
VALDARNO	514.169	506.410	1,53%	317.570	312.828	1,52%	3.763	9	81	6.977
VALDARNO FIORENTINO BANCA DI CASCIA	187.486	178.258	5,18%	131.821	134.259	-1,82%	3.506	4	37	938
VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA	1.084.763	1.074.052	1,00%	645.947	653.527	-1,16%	9.747	23	154	11.010
TOTALE GENERALE	13.508.413	13.617.501	-0,80%	9.607.743	9.544.556	0,66%	150.469	292	2.375	162.187

(*): Dati in migliaia di euro
 (**): La Banca di Pisa e Fornacette nel corso del 2025 è stata oggetto di scissione non proporzionale a favore del Banco Fiorentino e della Banca di Pescia e Cascina

BILANCIO

2025





FEDERAZIONE TOSCANA
BCC-CREDITO COOPERATIVO





FEDERAZIONE TOSCANA
BCC-CREDITO COOPERATIVO



www.ft.bcc.it